



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

10/10 (2017)

Indice

<i>Riconciliarsi per annunciare il Vangelo</i> - Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-34
Ieri	3-11
Oggi	12-19
Domani	20-34
Una finestra sul mondo	35-37
Dialogo interreligioso	38-41
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo <i>Diaconia ecumenica. A Ginevra il forum sullo sviluppo sostenibile</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 14/10/2017, p. 6); <i>Giubileo ecumenico. I sessant'anni della Conferenza cristiana dell'Asia</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 14/10/2017, p. 6); <i>Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede</i> (PIETRO LANZA, Comunicato Stampa - Lungro, 20 ottobre 2017); <i>Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 11/10-01/11/2017</i>	42-45
Documentazione Ecumenica CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA, <i>Riconciliarsi per annunciare il Vangelo. Dichiarazione comune per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma</i> , Roma, 31 ottobre 2017; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI e FEDERAZIONE LUTERANA MONDIALE, <i>Comunicato congiunto a conclusione dell'anno della Commemorazione comune della Riforma</i> , Città del Vaticano, 31 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso a una delegazione del Consiglio Metodista Mondiale</i> , Città del Vaticano, 19 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso in occasione dell'udienza a Sua Beatitudine Theophilos III, Patriarca Greco Ortodosso di Gerusalemme</i> , Città del Vaticano, 23 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso in occasione dell'udienza alla delegazione della Chiesa di Scozia</i> , Città del Vaticano, 26 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso in occasione dell'udienza alla delegazione della Tel Aviv University</i> , Città del Vaticano, 23 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso nella ricorrenza del centenario della fondazione del Pontificio Istituto Orientale e della Congregazione per le Chiese Orientali</i> , Città del Vaticano, 12 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Lettera al Custode di Terra Santa in occasione degli 800 anni della presenza francescana</i> , Città del Vaticano, 17 ottobre 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso in occasione dell'udienza ai delegati della World Conference of Religions for peace</i> , Città del Vaticano, 18 ottobre 2017; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, <i>Cristiani e Indù: oltre la tolleranza. Messaggio in occasione della festa di Deepavali</i> , Città del Vaticano, 16 ottobre 2017; COMITATO PROMOTORE LA XVI GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, <i>Il ruolo delle donne nel dialogo interculturale e interreligioso</i> Roma, 20 luglio 2017	46-54
Memorie storiche mons. PIERGIORGIO DE BERNARDI, <i>L'Assemblea di Sibiu: l'ecumenismo nel cuore dell'Europa</i> , Pinerolo, 05/09/2007	55-56

Riconciliarsi per annunciare il Vangelo

Riconciliarsi per annunciare il Vangelo: questo è il titolo del documento congiunto della Conferenza Episcopale Italiana e della Chiesa Evangelica Luterana in Italia in occasione della conclusione dell'anno di commemorazione comune del 500° anniversario dell'inizio della Riforma; con questo documento, pubblicato il 31 ottobre, si è voluto condividere quanto è stato fatto per la promozione di un cammino ecumenico, che accompagni e sostenga, anche con la preghiera personale e comunitaria, la riflessione teologica e, al tempo stesso, sappia sempre più radicarsi nella quotidianità dell'esperienza di fede così da favorire quella conversione dei cuori che aiuta a testimoniare, insieme, Cristo nel mondo. Questo documento è uno dei frutti di questo anno di commemorazione comune che in Italia è stato segnato da tante e tante iniziative, tra le quali un posto del tutto particolare deve essere riservato alle giornate di studio (*Cosa ci ha lasciato Martin Lutero? Per una conclusione aperta del quinto centenario della Riforma*, Cadine, 6-7 ottobre), delle quali si può vedere un'ampia cronaca nell'ultimo numero di «Veritas in caritate». Il documento *Riconciliarsi per annunciare il Vangelo* si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, che è particolarmente ricca di testi; infatti a questo documento segue il comunicato congiunto del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani e della Federazione Luterana Mondiale, pubblicato anch'esso il 31 ottobre, sull'anno di commemorazione comune della Riforma, in una prospettiva universale, con delle indicazioni chiarissime su come, da questa straordinaria, per molti versi unica e inaspettata, esperienza i cristiani devono proseguire il cammino con il quale superare lo scandalo delle divisioni che ancora impedisce quella piena comunione chiesta da Cristo alla Chiesa.

Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si possono leggere i numerosi interventi di papa Francesco direttamente sull'ecumenismo, in occasione delle udienze a una delegazione del Consiglio Metodista Mondiale (19 ottobre), a Beatitudine Theophilos III, Patriarca Greco Ortodosso di Gerusalemme (23 ottobre), alla delegazione della Chiesa di Scozia (26 ottobre) e più in generale sul dialogo come nel caso degli incontri con una delegazione della Tel Aviv University (23 ottobre), con i delegati della World Conference of Religions for peace (18 ottobre) o come la lettera al Custode di Terra Santa in occasione degli 800 anni della presenza francescana (17 ottobre). La *Documentazione Ecumenica* si chiude con il messaggio per la XVI Giornata Ecumenica del dialogo cristiano-islamico su *Il ruolo delle donne nel dialogo interculturale e interreligioso*.

Nell'*Agenda Ecumenica* si trovano molte informazioni sugli incontri per la Festa della Riforma che quest'anno ha assunto un valore del tutto particolare, anche se va notato, con piacere, che questi incontri non hanno esaurito, se non in pochi casi, l'interesse per la Riforma, dal momento che altri sono stati già programmati per i prossimi mesi, come appare evidente anche dalla sola lettura dell'*Agenda Ecumenica*. In questo senso si colloca anche il convegno nazionale per i delegati diocesani per l'ecumenismo che si terrà a Assisi, nei giorni 20-22 novembre.

Giovedì 26 ottobre, a Strasburgo, in tanti abbiamo salutato Guido Bellatti Ceccoli in una cerimonia che si è conclusa con dei pensieri di un ebreo, di un cattolico e di un musulmano, che, solo con la loro presenza, come quella di molti altri, hanno voluto ringraziare Guido Bellatti Ceccoli per il suo impegno, in tanti luoghi, sempre però con la stessa passione e competenza, dal lavoro presso il Consiglio d'Europa, all'insegnamento universitario, alla ricerca storico-teologica, alla presenza a convegni internazionali, non semplicemente per un dialogo tra le religioni, ma piuttosto per una sempre migliore conoscenza reciproca. Proprio a questa dimensione sono legati molti dei tanti ricordi che legano Guido Bellatti Ceccoli al Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, del quale è stato un attento e convinto sostenitore, così come di tante iniziative della Fondazione Giovanni Paolo II, presieduta da mons. Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole, che lo aveva voluto prima nel Comitato di redazione della rivista «Colloquia Mediterranea» e poi nel Comitato Scientifico della Fondazione. In questo numero viene ri-pubblicato l'intervento di Bellatti Ceccoli al termine della Seconda Sessione (*Le città del Mediterraneo*) del convegno *Il Mediterraneo e le città. Prospettive economiche, culturali e spirituali tra le città, le regioni e i popoli del Mediterraneo* (15-17 maggio 2011), organizzato dalla Fondazione Giovanni Paolo II. Alla definizione del programma di questo convegno Bellatti Ceccoli aveva contribuito con proposte e suggerimenti sempre accattivanti, da Strasburgo, dove viveva, con la mente rivolta al Mediterraneo e il cuore nella sua Firenze. A pochi giorni dalla sua scomparsa, improvvisa e inattesa, che ha lasciato un vuoto grande, il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia si propone di fare qualcosa, di concreto, per la raccolta degli interventi di Bellatti Ceccoli sul dialogo e per il dialogo.

Infine è particolarmente grato condividere con tutti i lettori l'immediata preparazione al prossimo numero che sarà il 100° di «Veritas in caritate. Informazioni dall'Ecumenismo in Italia», che ha visto la luce nel dicembre 2008, a pochi giorni dalla presentazione del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, a Roma, durante il convegno nazionale della CEI, quando mons. Vincenzo Paglia e padre Roberto Giraldo annunciarono l'idea di creare un Centro Studi a Venezia, ospitato nello stesso convento dove aveva la sede l'Istituto di Studi Ecumenici, in modo da provare a mettere insieme l'alta formazione in campo ecumenico, che l'Istituto di Studi Ecumenici portava avanti dalla fine degli anni '80, con un servizio di informazione sullo stato dell'ecumenismo in Italia e un'attività di ricerca per il recupero e lo studio della memoria storica del movimento ecumenico in Italia, per le quali era stato aperto il Centro Studi.

Nel prossimo numero saranno ospitate osservazioni e commenti su cosa è stata, su cosa è e su cosa potrebbe essere «Veritas in caritate»; per questo si rivolge un invito a prendere parte alla redazione di questo numero, che verrà chiuso il 25 novembre, a tutti coloro che in questi 99 numeri hanno visto in «Veritas in caritate», uno strumento a servizio dell'unità dei cristiani, cresciuta grazie al contributo di tanti, nella consapevolezza che solo affidando al Signore ogni passo, ogni speranza, ogni gioia e tutti le sofferenze si possa scoprire il dono della comunione giorno per giorno.

Riccardo Burigana

Venezia, 3 novembre 2017

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

SETTEMBRE

*«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28,16)
Viaggiatori sulla terra di Dio.
XII Giornata per la custodia del creato*

2 SABATO GUBBIO. *«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28,16). Viaggiatori sulla terra di Dio. Incontro nazionale per la Giornata di per la custodia del creato. (2-3 Settembre)*

CONFERENZA EPISCOPALE DELLA CAMPANIA

23 SABATO CASERTA. *IV Giornata Regionale per la Custodia del creato.*

ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI ASTI

23 SABATO VEZZOLANO. *Presentazione del libri Sacri volti in antiche pievi con riflessioni introduttive sul pellegrinaggio e sul turismo. Camminata da una località prossima a Vezzolano fino all'abbazia per sollecitare i partecipanti «godere delle bellezze della natura e della cultura».*

24 DOMENICA ASTI. *Rassegna di canti liturgici della Riforma e l'uso cattolico di canti protestanti per trovare ancora una volta la dimensione del dialogo ecumenico. Spazio San Giovanni.*

OTTOBRE

14 SABATO MONALE. *Riflessioni nel cantiere Valtriversa: dal dire al fare alla ricerca di buone pratiche «capaci di contribuire alla cura della casa comune e della sua bellezza».*

DIOCESI DI AVERSA

13 DOMENICA AVERSA. *Ascoltando le voci delle creature in cammino A piccoli passi in comunione con le comunità scolastiche. Fattoria Fuori di Zucca. Ore 17.00*

OTTOBRE

4 MERCOLEDÌ AVERSA. *Il tempo del creato nelle comunità parrocchiali. Giornate diocesane di incontri per una responsabilità condivisa verso la casa comune. 4-8 Ottobre)*

ARCIDIOCESI DI BARI

24 DOMENICA *Celebrazione diocesana della Giornata per la custodia del creato*

DIOCESI DI BERGAMO

Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Ufficio Pellegrinaggi e Ufficio Ecumenismo della diocesi di Bergamo

1 VENERDÌ SOTTO IL MONTE. *Celebrazione ecumenica. Giardino della Pace. Ore 20.45*

2 SABATO SOTTO IL MONTE. *Pellegrinaggio diocesano notturno fino al Santuario della Cornabusa. Ore 22.00*

3 DOMENICA *Giornata per la custodia del creato*
Ogni comunità parrocchiale è invitata a dare risalto al tema della custodia e della bellezza del Creato, durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali auspicando che ne possa scaturire qualche confronto o azione concreta che sappia dare vita e verità alle parole pregate.

3 DOMENICA MONTE LINZONE. Celebrazione eucaristica per la Giornata per la custodia del creato. Celebrazione promossa dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bergamo. Santuario della Sacra Famiglia. Ore 11.30

DIOCESI DI BIELLA

30 SABATO OROPA. *Giornata per la custodia del creato con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti nella diocesi di Biella. Ore 10.00 Interventi del monaco Guido Dotti della comunità di Bose, di Andrea Polidori, di Massimo Angelini. Ore 15.00 Condivisione di esperienze comunitarie. Ore 16.30 Preghiera ecumenica.* Santuario di Oropa.

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE/BOZEN-BRIXEN

1 VENERDÌ NOVACELLA. *Daniel Saudek, Sull'enciclica Laudato si.* Centro Convegni, Abbazia di Novacella. Ore 16.00

1 VENERDÌ BRESSANONE. *Meditazione sul Santiero dei Santi d'Europa.* Ore 20.00

1 VENERDÌ MERANO. *Preghiera ecumenica per la Giornata del creato, con la partecipazione di don Mario Gretter.* Chiesa Evangelica. Ore 20.00

OTTOBRE

5 GIOVEDÌ BOLZANO. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone, per la custodia del creato.* Chiesa dei Cappuccini

DIOCESI DI BRESCIA

3 DOMENICA BIONE. *Giornata per la custodia del creato. Ore 9.30 Ritrovo nella chiesa parrocchiale di Bione Pieve (quota 600 m) e preghiera iniziale. Ore 10.00 Camminata alla chiesa di San Bernardo (quota 900 m: un'ora di cammino con la possibilità, per chi desidera, di trasporto in auto fino ai Piani di Ló, quota 800 m). Ore 11.30 Celebrazione eucaristica da don Alessandro Lafranchi, dottore in geologia, prete novello. Ore 13.00 Pranzo al sacco presso il rifugio alpino di Piani di Ló. Ore 14.00 Intrattenimento presso il rifugio.*

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

3 DOMENICA ALBARENGO DI MONTIGLIO. *Ore 15.00 Preghiera iniziale. Ore 15.30 Gruppi di lavoro per approfondire le tematiche (Pellegrinaggio e spiritualità del creato, Turismo sostenibile delle comunità per la cura del creato, Il suolo bene comune, Ecumenismo e Custodia del creato (nel cinquecentenario della Riforma) del Messaggio della CEI per la Giornata per la custodia del creato. Ore 17.00 Celebrazione eucaristica per la custodia del creato. Al termine della celebrazione eucaristica consegna dell'appello per iniziare «il tempo del creato» nelle comunità cristiane. Carmelo Mater Unitatis. Ore 15.00*

DIOCESI DI CHIAVARI

19 MARTEDÌ RAPALLO. *Pellegrini sulla terra di Dio. Un corteo da Santa Margherita Ligure e l'altro da Rapallo. Il cammino dei cortei, scandito da canti e preghiere, con testimonianze e riflessioni, con la partecipazione di mons. Alberto Tanasini, vescovo di Chiavari, del padre ortodosso romeno Filip Sorin e del pastore battista Martin Ibarra y Perez. Preghiera ecumenica conclusiva sulla spiaggia davanti alla Chiesa.* Chiesa di San Michele di Pagana.

DIOCESI DI COMO

Ufficio diocesano per la Pastorale sociale, del lavoro e della custodia del Creato

2 SABATO PALÙ IN VALMALENCO. *Giornata per la custodia del creato. Ore 8.30 Partenza dalla località Barchi, frazione di San Giuseppe, nel comune di Chiesa Valmalenco. Ore 9.30 Partenza in alternativa alla stazione dell'impianto a Chiesa Valmalenco. Ore 10.00 Benedizione della statua della Madonna all'alpeggio di arrivo della funivia e camminata lungo i sentieri dell'Alpe Palù, alternando momenti di riflessione e preghiera. Ore 16.00*

Rientro a Chiesa. Ore 18.00 Celebrazione eucaristica nel Santuario Madonna degli Alpini.

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

AGOSTO

31 GIOVEDÌ BIBIONE. *III Giornata Mondiale di preghiera per la cura del creato. Danze ebraiche a cura del gruppo Le Or di Cordenons. Veglia ecumenica di preghiera presieduta da mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone. Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 20.30*

SETTEMBRE

1 VENERDÌ BIBIONE. *La rivoluzione della tenerezza. Spettacolo di burattini sul tema della custodia del creato e dell'enciclica Laudato si' con don Marco Campedelli. Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 20.30*

3 DOMENICA TORRATE DI CHIONS. *Giornata per la custodia del creato. Ore 6.00 Ppasseggiata nel bosco al sorgere del sole. Ore 7.00 Concerto all'alba. Ore 8.00 Colazione a km zero. Ore 9.30 Celebrazione eucaristica. Ore 10.15 Presentazione progetto educativo "Pedalando s'impara" IPSIA D'Alessi. Ore 10.30 Apertura degli stand delle "buone pratiche" e delle mostre. Ore 12.30 Pastasciutta per tutti. Durante la giornata visite guidate al cimitero degli Ebrei, agli orti della fattoria sociale "La Volpe sotto i Gelsi" e all'acquedotto. Parco delle Fonti.*

OTTOBRE

4 MERCOLEDÌ PORDENONE. *Relazioni ri-create. Incontro ecumenico di approfondimento sul tema della custodia del creato con Maria Soave Buscemi. Chiesa di San Francesco. Ore 20.30*

DIOCESI DI CUNEO

Commissione Lavoro e Custodia del Creato e Commissione per L'Ecumenismo e il Dialogo

17 DOMENICA FOSSANO. *Giornata per la custodia del creato. Comunità di Boschetti. Ore 18.00*

30 SABATO CUNEO. *Giornata per la custodia del creato. Villa Tornaforte a Madonna dell'Olmo. Ore 17.00*

DIOCESI DI FAENZA-MODIGLIANA

1 VENERDÌ BAGNACAVALLO. *Preghera ecumenica Pellegrini sulla terra di Dio per la Giornata nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza, e da mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna, con la partecipazione delle Chiese ortodosse delle diocesi di Faenza e di Ravenna. Incontro promosso dalle diocesi di Faenza e di Ravenna, in collaborazione con Coldiretti e il gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna. Chiesa di San Pietro in Sylvis, via Pieve Masiera 28. Ore 18.00*

DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI

Ufficio pastorale per i problemi sociali e il lavoro, in collaborazione con la Commissione Ecumenica e del dialogo interreligioso e la Commissione Nuovi Stili di Vita della diocesi di Fano, in collaborazione con il gruppo scout FSE, la Coldiretti Pesaro-Urbino, la Copagri Pesaro-Urbino, le ACLI di Pesaro Urbino

1 VENERDÌ TAVERNELLE DI COLLI AL METAURO. *Giornata per la custodia del creato. Ore 18.00 Saluti di don Marco Presciutti, di Stefano Aguzzi e di don Piergiorgio Sanchioni. Passeggiata dalla Chiesa di Maria Immacolata nella natura verso la Chiesa di San Francesco in Rovereto con lettura di alcuni brani dell'Enciclica Laudato si' di papa Francesco. Ore 19.30 Celebrazione eucaristica, presieduta da don Marco Presciutti, nella Chiesa di San Francesco in Rovereto, con la lettura di preghiera da parte del padre greco ortodosso Victor Ciloci e del padre ortodosso romeno Costantin Cornis. Ore 20.30 Momento conviviale. presso i locali del convento di San Francesco in Rovereto, a cura delle suore discepole di Gesù Eucaristico.*

2 SABATO FANO. *Esperienze e letture nel segno della Laudato si' di papa Francesco. Testimonianze di Daniele Garota e David Cambioli. Modera Sergio Pierantoni. Letture di brani della Laudato Si' a cura di Paolo Carnaroli, Pierluigi Patregnani, Daniela Dalle Ave. Ex-Chiesa di Sant'Arcangelo, corso Matteotti. Ore 18.15*

DIOCESI DI GROSSETO

3 DOMENICA

POGGI DEL SASSO. *Giornata per la custodia del creato. Ore 10.00 Luigino Bruni, Siamo viaggiatori su una terra che è di Dio e che come tale va amata e custodita. Ore 13.00 Pranzo in comunità. Ore 17.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Rodolfo Ceoloni ofm, vescovo di Grosseto. Comunità Monastica di Siloe.*

DIOCESI DI IGLESIAS

30 SABATO

IGLESIAS. *Giornata diocesana per la Custodia del Creato, lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara, da Monteponi al santuario del Buon Cammino. Ore 15.00 Raduno nel parcheggio dello scavo di Is Cungiaus (miniera di Monteponi). Ore 15.30 Saluti e presentazione dell'evento. Comunicazione sugli incendi di Giovanni Asoni. Ore 16.00 Partenza del pellegrinaggio lungo le colline bruciate dall'incendio del 26 giugno. Ore 17.30 Arrivo alla tappa intermedia ai piedi del colle del Buon Cammino e comunicazioni di Angelo Aru sulla desertificazione e i cambiamenti climatici. Ore 19.00: Arrivo al Santuario del Buon Cammino. Degustazione di frutti della terra offerti da Coldiretti. Nel Santuario, saluto dell'Abbadessa Madre Elisabetta, canti, letture e riflessioni a cura delle Sorelle Povere di Santa Chiara, interventi della pastora battista Elizabeth Green, del padre ortodosso russo Nikolay Volskyy e di mons. Giovanni Paolo Zedda, vescovo di Iglesias. Al termine, nel sagrato del Santuario, concerto al tramonto del pianista Junhee Kim. Giornata promosso dalla Diocesi di Iglesias in collaborazione con la Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara.*

DIOCESI DI LANCIANO-ORTONA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI LA SPEZIA-SARZANA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI LIVORNO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

EPARCHIA DI LUNGRO

2 SABATO

ACQUAFORMOSA. *Celebrazione della divina liturgia, presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro. Santuario Madonna del Monte. Ore 10.00*

DIOCESI DI MANTOVA

1 VENERDÌ

MANTOVA. *Blue revolution: l'economia ai tempi dell'usa e getta. Cinema Mignon. Ore 21.00*

15 VENERDÌ

MANTOVA. *Il cambiamento climatico: una sfida etica e politica. Interventi di Simone Morandini e Giacomo Grasse. Sala delle Capriate, Centro Sant'Andrea. Ore 21.00*

DIOCESI DI MASSA CARRARA-PONTREMOLI

Ufficio pastoral sociale e del lavoro

3 DOMENICA

Pellegrinaggio nella contemplazione della natura e del creato nel parco fluviale di Mulazzo. All'Arpiola celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giovanni Santucci, vescovo di Massa Carrara-Pontremoli.

DIOCESI DI MASSA MARITTIMA-PIOMBINO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI MILANO

Consiglio delle Chiese cristiane di Milano

3 DOMENICA

MILANO. *Benedizione dell'acqua. Piazza Fontana. Ore 12.30*

DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA

1 VENERDÌ TROPEA. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Preghiera introduttiva. Inteventi di Franco Augurusa, don Ignazio Toraldo di Francia e Faustino Nigrelli. Coordina mons Gaetano Currà. Conclude mons. Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea.* Convento dei Frati Minori. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI MONREALE

1 VENERDÌ CORLEONE. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Intervento di mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale.* Chiesa di Sant'Andrea, via Cammarata. Ore 10.00

DIOCESI DI MONTEFELTRO-SAN MARINO

3 DOMENICA CARPEGNA. *Giornata per la custodia del creato. Ore 15.30 Ritrovo e accoglienza. Ore 16.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Andrea Turazzi, vescovo di Montefeltro-San Marino. Ore 17.00 Rinfresco.* Parco delle Querce

ARCIDIOCESI DI PALERMO

1 VENERDÌ PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Presentazione del messaggio della XII Giornata per la custodia del creato.* Santuario Mariano di Altavilla Milicia. Ore 18.00

3 DOMENICA PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Acchianata con la celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo.* Monte Pellegrino. Ore 20.30 – 22.30

OTTOBRE

1 DOMENICA PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Laboratori e attività varie sulla custodia del creato, conclusi dalla celebrazione eucaristica.* Chiesa di Sant'Antonio, corso Tukory.

4 MERCOLEDÌ PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Laboratori e attività varie sulla custodia del creato, conclusi dalla celebrazione eucaristica.* Chiesa di Sant'Antonio, corso Tukory.

DIOCESI DI PARMA

Consiglio delle Chiese cristiane di Parma, il Gruppo giustizia, pace ambiente e l'Ufficio pastorale familiare della diocesi di Parma

10 DOMENICA BAZZANO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminata.* Ore 17.00 – 19.30

DIOCESI DI PESARO

OTTOBRE

8 DOMENICA BORGO SANTA MARIA. *Percorso previsto: Borgo, Montechiaro, Pozzo Alto, Borgo. Durante il percorso riflessioni dei fratelli cristiani partecipanti: ortodossi, cattolici, anglicani e rappresentanti delle realtà islamiche del territorio sul Messaggio dei Vescovi per la Giornata per la salvaguardia del creato* Parrocchiale. Ore 14.30

DIOCESI DI PISTOIA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

1 VENERDÌ BAGNACAVALLO. *Preghera ecumenica per la Giornata nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza, e da mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna, con la partecipazione delle Chiese ortodosse delle diocesi di Faenza e di Ravenna.* Incontro promosso dalle diocesi di Faenza e di Ravenna, in collaborazione con Coldiretti e il gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna. Chiesa di San Pietro in Sylvis, via Pieve Masiera 28. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA – BOVA

Ufficio per i problemi sociali e il lavoro

1 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Angelo Casile.* Chiesa di San Bruno. Ore 18.30

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

1 VENERDÌ RIVALTA. *Veglia diocesana nella Giornata per la custodia del creato con testimonianze missionarie.* Ore 21.00

DIOCESI DI RIETI

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI SAN MINIATO

Ufficio per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Ufficio per la pastorale familiare, Ufficio per le comunicazioni sociali e la cultura

17 DOMENICA CASTELMARTINI. *Giornata per la custodia del creato.* Ore 09.15 *Accoglienza e preghiera iniziale.* Ore 9.30 *Passeggiata guidata al padule di Fucecchio fino all'osservatorio faunistico.* Ore 11.00 *Celebrazione eucaristica presso la Chiesa di Castelmartini.* Ore 12.00 *Testimonianze sulla realtà locale.* Ore 13.00 *Pranzo.* Ore 15.00 *Tavola rotonda sul messaggio dei vescovi italiani per la 12 giornata per la custodia del creato.* Introduce mons. *Andrea Migliavacca, vescovo di San Miniato.* Ore 17.30 *Preghiera conclusiva.* Chiesa Parrocchiale

DIOCESI DI SENIGALLIA

AGOSTO

31 GIOVEDÌ PORTUNO A CORINALDO. *Giornata per il creato. Concerto omaggio per Mercedes Sosa.* Chiesa di Santa Maria, frazione Madonna del Piano. Ore 21.00

DIOCESI DI SULMONA-VALVA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI SUSA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI TORINO

9 SABATO

TORINO. *Giornata per il creato. Giustizia climatica impegno non rinviabile.* Ore 15.00 *Pastore valdese Paolo Ricca, Giustizia, pace, salvaguardia del creato.* Ore 15.45 *Testimonianza di mons. Marco Arnolfo, arcivescovo di Vercelli.* Ore 16.30 *Comunicazione di Gianfranco Cattai su collegamento tra migrazioni umane e cambiamenti climatici.* Ore 17.00 *Presentazione della campagna "#DivestItaly" a cura di Riccardo Rossella e delle proposte della GLAM a cura di Antonella Visintin.* Ore 18.00 *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso dall'Associazione Triciclo. Gruppo Abele, corso Trapani 91/b. Ore 15.00 – 18.30

DIOCESI DI TRAPANI

OTTOBRE

14 SABATO

ALCAMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio.* Incontro promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale e il lavoro, la giustizia, la pace e la salvaguardia del Creato della diocesi di Trapani. Centro di educazione ambientale Vivilbosco La Funtanazza all'interno della Riserva naturale orientata di Monte Bonifato. Ore 10.00 – 18.30

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso e Pastorale Sociale Ambiente e Turismo, in collaborazione con il Decanato di Val Rendena

10 DOMENICA

CARISOLO. *XII Giornata per la custodia del creato.* Ore 14.30 *Carisolo, piazza 2 Maggio Saluti di benvenuto, introduzione e partenza della camminata.* Ore 15.30 *Carisolo, Chiesa di santo Stefano. Preghiera ecumenica con rappresentanti delle Chiese ortodosse ed evangeliche.* Ore 16.45 *Pinzolo, Chiesa di san Vigilio. Appello conclusivo preghiera e saluto con mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento.*

DIOCESI DI TREVISO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI UDINE

10 DOMENICA **TOLMEZZO.** *XII Giornata per la custodia del creato. Proiezione del film di Frédéric Back «L'uomo che piantava gli alberi». Benevenuto di mons. Angelo Zanello e di Marco Soranzo. Riflessione e dibattito successivi animati da mons. Pietro Piller.* Incontro promosso dall'Arciconfraternita dello Spirito Santo Pieres Vives e dal Coordinamento regionale della Proprietà collettiva. Cinema David. Ore 20.30

DIOCESI DI VENTIMIGLIA-SANREMO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

29 VENERDÌ **CASTELLO ROGANZUOLO.** *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminare insieme per custodire la vita. Serata culturale.* Ore 20.30

30 SABATO **ODERZO.** *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminare insieme per custodire la vita. Testimonianza di Maria Soave Buscemi, con la presenza di mons. Corrado Pizzolo, vescovo di Vittorio Veneto.* Ore 20.30

OTTOBRE

1 DOMENICA **ODERZO.** *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminare insieme per custodire la vita. Ore 11.00 Celebrazione eucaristica in Duomo. 13.00 Stand e laboratori presso il parco Ca' Driedo.*

1 VENERDÌ **TORINO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di Irene Garetto e Filiberto Fabbro.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00

4 LUNEDÌ **TRENTO.** *Volti e Tracce. Le icone dei discepoli. Inaugurazione della mostra iconografica nel XX della morte di padre Nilo Cadonna.* Vigilianum, via Endrici 14. Ore 16.00

6 MERCOLEDÌ **MAGUZZANO.** *Lettura del libro Paolo de Benedetti - della teologia e dintorni di Francesco Capretti.* Abbazia di Maguzzano. Ore 20.30

6 MERCOLEDÌ **VENEZIA.** *Visione del film Words with Gods (Parole con un Dio plurale) in occasione della 74^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.* Incontro promosso da Centro Culturale Palazzo Cavagnis, Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia, Gruppo SAE di Venezia e Associazione Protestante Cinema "Roberto Sbaffi". Casa del Cinema - Palazzo Mocenigo San Stae, 1990 (Sestiere S. Polo). Ore 16.30

8 VENERDÌ **GARDONE RIVIERA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda.* Chiesa Luterana, via Vittoriale 4/a. Ore 20.30

8 VENERDÌ **PADOVA.** *Riforma ieri, oggi e domani.* Convegno promosso dall'IFED. (8-9 Settembre)

8 VENERDÌ **ROVERETO.** *Gruppo ecumenico di lettura biblica.* Centro Beata Giovanna, via Conciatori. Ore 17.30

11 LUNEDÌ **TRENTO.** *Vent'anni dopo. Il mondo ortodosso oggi. Incontro con l'ieromonaco padre ortodosso russo Giovanni Guaita nel XX della morte di padre Nilo Cadonna.* Vigilianum, via Endrici 14. Ore 17.30

13 MERCOLEDÌ **BOLOGNA.** *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo a Bologna.* (13-15 Settembre)

13 MERCOLEDÌ **BOLOGNA.** *Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Salvaguardia dell'ambiente e salvaguardia della vita. Lectio magistralis.* Sala Polivalente Guido Fanti, Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, viale Aldo Moro 50. Ore 16.30

- 14 GIOVEDÌ BARI. *Incontro del Direttivo del Gruppo Ecumenico di Bari per la programmazione dell'anno pastorale 2017-2018*. Casa del Clero. Ore 17.00
- 15 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, Convento delle suore Clarisse. Ore 21.15
- 15 VENERDÌ TORTONA. *Ugo Rozzo, Martin Lutero e la storia religiosa di Tortona nel Cinquecento*. Conferenza per l'inaugurazione della mostra *Declinazione d'arte ai tempi della Riforma nella diocesi di Tortona*. Museo Diocesano, via Seminario 7. Ore 18.00
- 16 SABATO TORTONA. *Declinazione d'arte ai tempi della Riforma nella diocesi di Tortona*. Mostra libraria e documentaria, promossa dalla Diocesi di Tortona, dalla Regione Piemonte. (16 settembre – 26 novembre)
- 18 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Quale futuro per Lucca, a cura del Centro Vermigli*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ TRENTO. *Con voci d'Oriente. Piccolo percorso d'ascolto tra i suoni della grande tradizione bizantina nel XX della morte di padre Nilo Cadonna*. Cappella Ecumenica, via Alfieri 13. Ore 17.30
- 19 MARTEDÌ GROSSETO. *Dal conflitto alla comunione. Tavola rotonda con interventi di don Cristiano Bettega, del pastore avventista Davide Romano e del pastore battista Luca Maria Negro. Musiche di Johann Sebastian Bach eseguite da Francesco Iannitti Piromallo*. Incontro promosso dall'Associazione Rosa Parks – Centro culturale protestante di Grosseto, in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Grosseto e con la Chiesa Battista di Grosseto. Chiesa Battista, via Piave 17. Ore 18.00
- 19 MARTEDÌ MONZA. *Ecumenismo e missione. «Gesù è il Signore di tutti» (Rm 10,12)*. Convegno Teologico promosso dal PIME. Seminario Teologico PIME (19-21 Settembre)
- 20 MERCOLEDÌ LUCENTO. *Incontro congiunto dei Consigli delle Chiese avventista, battiste, luterana e valdese*. Chiesa Battista. Ore 20.45
- 22 VENERDÌ BARI. *Incontro dei delegati parrocchiali per l'ecumenismo*. Casa del Clero. Ore 16.00
- 22 VENERDÌ BOLOGNA *Futuro semplice. Festival francescano 2017. In... canto ecumenico. Concerto dei cori delle confessioni cristiane bolognesi*. Incontro a cura del Gruppo SAE di Bologna. Basilica di San Francesco. Ore 21.00
- 23 SABATO FIRENZE. *Mostra sulla Riforma radicale. Dibattito sulla Riforma. Tavola rotonda con interventi di Massimo Rubboli e Riccardo Burigana. Modera Marco Ricca*. Incontro promosso dalle Chiese Fiorentine della Riforma. Chiesa Metodista, via de' Benci. Ore 17.00
- 23 SABATO REGGIO CALABRIA. *Pastora battista Silvia Rapisarda, La Riforma protestante e l'emancipazione delle donne. Modera pastore valdese Rosario Confessore*. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Reggio Calabria. Chiesa Valdese, via Possidonea 2. Ore 17.30
- 23 SABATO RIANO. *Ritiro spirituale per approfondire il carisma ecumenico*. Incontro promosso dal Movimento Ecclesiale Michael. Taddeide Cittadella Ecumenica, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 17.00
- 24 DOMENICA BOLOGNA *Futuro semplice. Festival francescano 2017. Per una diversità riconciliata. Incontro di preghiera ecumenico*. Piazza Maggiore. Ore 18.00

- 24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00
- 24 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ GENOVA. *Il retaggio della Riforma radicale. Mostra per il V Centenario della Riforma (1517-2017).* Mostra promossa dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, a cura di Massimo Rubboli. Biblioteca Berio. (25 settembre – 3 ottobre)
- 26 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Presiede mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto; coordina Silvia Nannipieri.* Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00
- 26 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 28 GIOVEDÌ BERGAMO. *Dialoghi nel Convento di Sant'Agostino in Bergamo. Si può compiangere l'uomo perché non vola con gli uccelli? (Erasmus da Rotterdam) Personaggi, storie, simboli nell'iconografia agostiniana. Interventi di Marco Pellegrini, Roberta Frigeni, G. Carlo Federico Villa e Maria Mencaroni Zoppetti.* Ciclo di incontri promosso Ateneo di Scienze, Lettere, Arti, Università di Bergamo, Fondazione Bergamo nella Storia. Aula Magna, Univesità degli Studi di Bergamo, piazzale Sant'Agostino 2. Ore 17.00 – 19.00
- 28 GIOVEDÌ PADOVA. *Fruits of migration. Heterodox Italian Migrants and Central European Culture 1550-1620.* Convegno promosso Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova. Sala Bortolami, Palazzo Jonoch Gulinelli, via del Vescovado 30. (28-29 settembre)
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ NAPOLI. *Seminario del progetto Percorsi storico-teologici per l'unità visibile dei cristiani nel XXI secolo.* Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale – Sezione San Luigi. Ore 10.00 – 17.00
- 30 SABATO MESSINA. *Pastore valdese Rosario Confessore, La giustificazione per fede.* Via Antonio Laudamo. Ore 17.00
- 30 SABATO TORINO. *Concerto d'organo per i 500 anni della Riforma protestante, con la direzione musicale del Maestro Gianluca Cagnani.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Torino. Oratorio San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5. Ore 20.45 Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 30 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, erede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 30 GIOVEDÌ VICENZA. *Veglia ecumenica per la salvaguardia del creato.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Monte Berico. Ore 20.30

Oggi

OTTOBRE

- 1 DOMENICA VENEZIA. *Concerto sulla scala: "1517", Ensemble "Il mio modo", Bremen/Brema.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 2 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Roberto Vignolo, Il quarto vangelo (II): Temi maggiori.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (2-5 Ottobre)
- 4 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Lectio inauguralis. Riccardo Burigana, Fumo negli occhi. Lutero, la Chiesa di Wittenberg e il Diritto.* Auditorium, Facoltà di Diritto Canonico Pio X, Dorsoduro 1. Ore 11.00
- 5 GIOVEDÌ CIVITAVECCHIA. *La Riforma e il cammino delle Chiese. Quali prospettive? . Introduzione di mons. Luigi Marrucci, vescovo di Civitavecchia. Riflessione del cardinale Kurt Koch.* Convegno ecclesiale promosso dalla diocesi di Civitavecchia. Cattedrale. Ore 16.30
- 6 VENERDÌ ASTI. *Tempo della Stampa, Tempo della Riforma. Adino Genta, Luigi Berzano e Giancarlo Farina, Tempo della Stampa. Moderatore Daniela Benevelli.* Ciclo di incontri promosso dalla Biblioteca del Seminario Vescovile e dal Museo Diocesano San Giovanni di Asti con il patrocinio del Progetto Città e Cattedrali, della Fondazione CRT, della Regione Piemonte e del Progetto Culturale della Diocesi di Asti. Refettorio, Seminario Vescovile, piazza Seminario 1. Ore 17.00
- 6 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 6 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 6 VENERDÌ TRENTO. Cosa ci ha lasciato Martin Lutero? Per una conclusione aperta del quinto centenario della Riforma. Giornate di studio promosse dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Centro Mariapoli, Cadine. (6-7 Ottobre)**
- 7 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m..* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 7 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Olmi-San Floriano, via Claudia Augusta 2. Ore 21.00
- 8 DOMENICA GENOVA. *Zaccheo. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 8 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Riforma ed etica fotografica.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30

- 8 DOMENICA SIENA. *Cristianesimo Evangelico in Africa. Dalle chiese missionarie all'emigrazione. Culto, agape, storie, testimonianze, prospettive.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Siena. Tempio Valdese, viale Curtatone 19. Ore 10.30 – 18.00
- 9 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 9 LUNEDÌ BARI. «*L'unità si fa camminando*». Don Cristiano Bettega, *Ecumenismo e dialogo interreligioso. i fondamenti dell'ecumenismo.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 9 LUNEDÌ BERGAMO. *Lectures luterane. Lettura di passi da: Alla nobiltà cristiana della nazione tedesca (1520). Legge Matteo Zenatti e introduce Giulio Orazio Bravi.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala Conferenze Ferruccio Galmozzi, via Torquato Tasso 4. Ore 17.30
- 9 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Emanuele Barsotti, Il senso della liturgia cristiana.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (9-12 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Studio biblico ecumenico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00 – 23.00
- 9 LUNEDÌ VENEZIA. *Concerto Musica della Riforma di Venezia - Greatest Hits of Johann Rosenmüller“/ “Musik der Reformation aus Venedig, Ensemble 1684.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Riforma e costruzione europea.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università Tor Vergata.
- 12 GIOVEDÌ GALATINA. *Dal conflitto alla comunione. I 500 anni della Riforma. Interventi del pastore della Chiesa di Cristo Giuseppe Neglia e mond. Luigi Manca* Incontro promosso dal Centro Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00
- 13 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 SABATO BAGNACAVALLLO. *Riforma e Controriforma nei libri e nella trattatistica dell'epoca. Interventi di Gigliola Fragnito, Federica Fabbri e Alessandro Martoni. Introduce Costanza Sintini.* Museo Cappuccine, via V. Veneto 1/a. Ore 16.00
- 14 SABATO CIVITAVECCHIA. *La Riforma e il cammino delle Chiese. Quali prospettive? Laboratori per la zona pastorale di Civitavecchia.* Convegno ecclesiale promosso dalla diocesi di Civitavecchia. Cattedrale. Ore 16.30
- 14 SABATO COSENZA. *Pastore valdese Paolo Ricca, Gli ebrei e la Riforma di Lutero e Riccardo Burigana, Costantinopoli e poi? L'Oriente cristiano negli scritti di Lutero.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza. Chiesa Pentecostale Bethel, via Popilia. Ore 17.00
- 14 SABATO MATERA. *Pastora Anna Maffei, Riforma e profezia. Uno sguardo di donna.* Aula Magna, Liceo Scientifico Statale Dante Alighieri, via delle Nazioni Unite 2. Ore 17.00
- 14 SABATO MATERA. *Il retaggio della Riforma radicale. Mostra per il V Centenario della Riforma (1517-2017).* Mostra promossa dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, a cura di Massimo Rubboli.

- 14 SABATO TARQUINIA LIDIO. *La Riforma e il cammino delle Chiese. Quali prospettive? Laboratori per la zona pastorale di Tarquinia.* Convegno ecclesiale promosso dalla diocesi di Civitavecchia. Chiesa di Maria SS. Stella del Mare. Ore 16.30
- 14 SABATO TORINO. *Unità nella diversità. I 500 anni della Riforma Protestante. Momento di riflessione e preghiera.* Incontro promosso dalle Chiese cristiane di Torino. Sala dei Rettori, Santuario della Consolata, via Maria Adelaide 2. Ore 16.00 – 21.30
- 15 DOMENICA VENEZIA. *Concerto Reformation - zurück zur Quelle/“Riforma - ad fontes“, Kammerorchester musica salutare, Stuttgart/Stoccarda.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 16 LUNEDÌ BERGAMO. *Lecture luterane. Lettura di passi da: Discorsi a tavola (1566). Legge Maurizio Tabani. Introduce Luciano Zappella.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Protestante. Ristorante Circolino della Cooperativa Città Alta, vicolo Sant'Agata 19. Ore 20.00
- 16 LUNEDÌ ROMA. *Il retaggio della Riforma radicale. Mostra per il V Centenario della Riforma (1517-2017).* Mostra promossa dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, a cura di Massimo Rubboli. (16 Ottobre – 3 Novembre)
- 18 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio biblico ecumenico.* Chiesa di San Giovanni Vianney, via Giulio Giannelli 8a. Ore 21.00
- 18 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche Padre ortodosso rumeno Mihail Driga, La comunione tra fratelli: essere poveri con i poveri.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 18 MERCOLEDÌ ROMA. *Passione per Dio. Spiritualità e teologia della Riforma a 500 anni dal suo albeggiare.* Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense. (18-19 Ottobre)
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Don Romeo Cavedo, La Bibbia nelle nostre mani. L'eredità di Paolo Inguanotto agli amici.* Incontro promosso dall'Associazione Amici di don Germano Pattaro. Centro Culturale Laurentianum, piazza Ferretto 121. Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ PARMA. *Festa internazionale della Storia. Lutero 500 anni in cammino. Pastore valdese Andreas Köhn, Leggere la Bibbia e vivere la fede: sul rapporto tra teologia ed etica in Lutero e Riccardo Burigana, Fare memoria insieme. Letture e riletture della Riforma nel 500° anniversario del suo inizio.* Incontro promosso dall'Associazione Il Borgo. Palazzo del Governatore, piazza Giuseppe Garibaldi 2. Ore 17.00
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Celebrating of 50 Years of Methodist- Roman Catholic International Dialogue.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione e dal Methodist Ecumenical Office. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 16.00
- 20 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ TORINO. *Concerto di organo dell'opera di Johann Bach per il 500° anniversario della Riforma.* Concerto promosso dalla Chiesa Valdese, con il sostegno della Chiesa Luterana. Tempio valdese, corso Vittorio. Ore 20.45

- 21 SABATO GENOVA. *La Riforma e la nascita della società moderna. Commemorazione del 500° Anniversario della Riforma Protestante.* Convegno storico promosso dall'Associazione Guicciardini di Firenze in collaborazione con le Chiese Evangeliche di Genova, il Centro Culturale Valdese, il Segretariato attività ecumeniche, l'Archivio della Diocesi di Genova, con il patrocinio dell'Università di Genova e della Scuola di Scienze Sociali (21-22 Ottobre)
- 22 DOMENICA ACIREALE. *A confronto con la Riforma Luterana nel 500° anniversario. Don Santo Leonardi, Introduzione sulla Riforma protestante. Proiezione del film Luther.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Acireale e dalla parrocchia della Ss.ma Maria Immacolata. Salone parrocchiale, Chiesa Ss.ma Maria Immacolata. Ore 20.00
- 22 DOMENICA BOLOGNA. *Culto ecumenico per il 500° anniversario della Riforma.* Incontro promosso dalla comunità luterana di Bologna-Firenze. Chiesa Metodista. Ore 10.30
- 22 DOMENICA BOLOGNA. *Concerto per il 500° anniversario della Riforma del gruppo Heinrich Schuetz.* Incontro promosso dalla comunità luterana di Bologna-Firenze. Basilica San Giacomo Maggiore, piazza Rossini. Ore 18.00
- 22 DOMENICA TORINO. *Concerto d'organo per il 500° anniversario della Riforma con la direzione musicale del Maestro Gianluca Cagnani.* Incontro promosso dalla comunità luterana di Torino. Santuario Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 5. Ore 18.45
- 22 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 23 LUNEDÌ ACIREALE. *A confronto con la Riforma Luterana nel 500° anniversario. Pastore luterano Andreas Laatz, Lutero e la Riforma.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Acireale e dalla parrocchia della Ss.ma Maria Immacolata. Salone parrocchiale, Chiesa Ss.ma Maria Immacolata. Ore 21.00
- 23 LUNEDÌ BERGAMO. *Letture luterane. Lettura di passi da: Il Padre Nostro spiegato ai laici (1519) Legge Chiara Magri. Introduce Winfrid Pfannkuche.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Protestante. Chiesa Beata Vergine Immacolata di Longuelo, via Guglielmo Mattioli 57. Ore 20.30
- 23 LUNEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante a Vicenza e nel dominio veneto.* Convegno promosso dalla Accademia Olimpica di Vicenza. (23-24 Ottobre)
- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *Assemblea del Gruppo SAE-Bologna sull'attività ecumenica per l'anno 2017-2018.* Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ CATANZARO. *Fede-giovani-interculturalità. Introduce don Pino Silvestre. Interventi di don Ivan Rauti, del pastore valdese Jens Hansen, del pastore Rainer Van Gent della Chiesa evangelica della riconciliazione del padret ortodosso russo Eugenio Miosi. Conclusioni di mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro-Squillace.* Convegno promosso dall'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa Mater Domini.
- 24 MARTEDÌ ORZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella delle Suore della Provvidenza. Ore 20.45
- 25 MERCOLEDÌ BOSE. *Reformation in Ecumenical Perspective.* Convegno internazionale promosso dal St.Andrews Biblical Institute e dalla Comunità Monastica di Bose. (25-28 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ BELLUNO. *Ecumenismo in Albino Luciani.* Convegno promosso dalla diocesi di Belluno-Feltre. Seminario Gregoriano. Ore 16.00 – 19.00

- 25 MERCOLEDÌ LONATO. *Lettura orante condivisa del Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano e di Brescia. Via Maguzzano 14. Ore 20.30
- 25 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 26 GIOVEDÌ LURAGO D'ERBA. *Pastore luterano Andreas Koehn, Martin Lutero. Aspetti storici e teologici della Riforma protestante*. Biblioteca Comunale, via Roma 56. Ore 21.00
- 26 GIOVEDÌ VENEZIA. *Luigi Sartori, una teologia per l'ecumenismo*. Giornata di Studio promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Istituto di Studi Ecumenici, 2786 Castello. Ore 14.30 – 17.30
- 27 VENERDÌ ANCONA. *A 500 anni dalla Riforma di Lutero cosa è cambiato tra cattolica e protestanti? Interventi del pastore valdese Paolo Ricca e di Domenico Segna. Modera Vincenzo Varagona*. Incontro promosso dal Gruppo Interconfessionale in Dialogo di Ancona. Aula A2 g.c., Facoltà di Economia, ex Caserma Villarey. Ore 18.00
- 27 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 27 VENERDÌ ROMA. *Riforma/Riforme: Continuità o discontinuità? Sacramenti, pratiche spirituali e liturgia fra il 1450 e il 1600*. Convegno promosso dalla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, dalla Università La Sapienza di Roma e dalla Facoltà Valdese di Teologia (Roma, 27-28 Ottobre)
- 28 SABATO **ROMA. Liberi per amare e servire. Giornata per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma.**
- 28 SABATO BERGAMO. *Il dissenso religioso a Bergamo e nel Bergamasco nel Cinquecento. Interventi di Ugo Rozzo, Rodolfo Vittori, Chiara Quaranta e Giulio Orazio Bravi*. Convegno promosso Centro Studi Archivio Bergamasco. Palazzo della Provicina, Spazio Viterbi, via Torquato Tasso 8. Ore 15.30
- 28 SABATO CIVITAVECCHIA. *La Riforma e il cammino delle Chiese. Intervento del pastore valdese Paolo Ricca*. Convegno ecclesiale promosso dalla diocesi di Civitavecchia. Cattedrale. Ore 16.30
- 28 SABATO MILANO. *La Parola diventa musica, con la partecipazione di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano*. Incontro di preghiera promosso dall'Arcidiocesi di Milano, dalla Chiesa Protestante di Milano e dalla Chiesa Luterana di Milano. Basilica di San Simpliciano, via San Simpliciano. Ore 21.00
- 28 SABATO SAVONA. *A cinquecento anni dalla Riforma una preghiera comune. Cantata Bwv 51 "Jauchzet Gott In Allen Landen" e il Corale finale della Cantata Bwv 140 di J. S. Bach, con la Cappella musicale Bartolomeo della Rovere e il soprano Silvia Badano. Preghiera ecumenica guidata da don Giuseppe Noberasco*. Incontro promosso dalla diocesi di Savona-Noli e la Chiesa Evangelica Metodista con l'Istituto diocesano di musica sacra, la Cappella musicale Bartolomeo della Rovere e la parrocchia San Giovanni Battista. Chiesa Santa Maria Giuseppa Rossello alla Villetta. Ore 21.00
- 28 SABATO TORRE PELLICE. *Weekend della Riforma - Verso il futuro museo. Erika Tomassone, La Riforma al Centro: un anno di attività e Davide Rosso. Verso il futuro museo*. Centro Culturale Valdese. Ore 16.00

- 28 SABATO TORRE PELLICE. *Weekend della Riforma - Verso il futuro museo. Erika Tomassone, La Riforma al Centro: un anno di attività e Davide Rosso. Verso il futuro museo.* Centro Culturale Valdese. Ore 16.00
- 28 SABATO TORRE PELLICE. *Da Wittenberg a Chanforan. Le celebrazioni della Riforma Protestante.* Museo. (28 Ottobre – 1 Dicembre)
- 29 DOMENICA ABANO TERME. *Festa della Riforma.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana. Cappella di San Giuseppe. Ore 11.00
- 29 DOMENICA BOLOGNA. *La riforma luterana e la musica, breve storia di un legame che dura da cinque secoli. Intervento di don Cristiano Bettega.* Incontro promosso dalla Parrocchia di San Severino. Largo card. Lercaro 3. Ore 17.00
- 29 DOMENICA FIRENZE. *Culto ecumenico delle Chiese della Riforma, Segue un incontro con rappresentanti religiosi e politici, un momento di convivialità, un concerto Salam: un dialogo poetico della jazz band Ufermann e il vespro di ringraziamento e la santa cena.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana. Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 10.00 – 19.00
- 29 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Dieter Korsch, Riforma e Lutero.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 29 DOMENICA RIANO. *Ritiro spirituale per approfondire il carisma ecumenico.* Incontro promosso dal Movimento Ecclesiale Michael. Taddeide Cittadella Ecumenica, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 17.00
- 29 DOMENICA TORINO. *Culto evangelico della Riforma a cura della Chiese evangeliche torinesi.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 10.30
- 29 DOMENICA TORRE PELLICE. *I valdesi e la Riforma. Da Martin Lutero a Chanforan.* Teatro delle Ombre. Ore 16.100
- 29 DOMENICA VENEZIA. *Eine feste Burg. Muisca di trombeteri di 500 dalla Riforma con la partecipazione di Denkendorfer Blechquartett.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana. Chiesa Luterana, campo SS. Apostoli. Ore 17.00
- 30 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Lisa Cremaschi, I Padri apostolici.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (30 Ottobre – 2 Novembre)
- 30 LUNEDÌ GAZZADA. *Presentazione del libro Lutero, la Riforma e le arti.* Sala Paolo VI, Villa Cagnola, via Cagnola 21. Ore 21.00
- 30 LUNEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica per la conclusione della commemorazione comune per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma, con la partecipazione del cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, e i ministri delle Chiese e comunità cristiane di Napoli. Canti a cura del coro femminile luterano e del gruppo di Taizè.* Chiesa Luterana, via Carlo Poerio 5. Ore 18.00
- 30 LUNEDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 31 MARTEDÌ BELLUNO. *Ri-vivere la Riforma. Interventi di Maria Agostina Campagna, Jacopo De Pasquale e Tatiana Prinzi.* Incontro promosso dal Gruppo SAE mons. Emilio Zanetti di Belluno. Al convegno segue celebrazione dei vesperi nella Chiesa di San Rocco. Centro Congressi Giovanni XXIII. Ore 17.30

- 31 MARTEDÌ BERGAMO. *Concerto. Johann Sebastian Bach: Le Cantate per la Festa della Riforma. gruppo strumentale Florilegium, Ars Cantica Choir. Drettore Marco Berrini.* Chiesa dei SS. Bartolomeo e Stefano, largo B. Belotti 1. Ore 21.00
- 31 MARTEDÌ CORATO. *Incontro ecumenico per il 500° anniversario della Riforma.* Incontro promosso dalla Zona Pastorale San Cataldo e dalla Chiesa Valdese. Chiesa Valdese, corso Mazzini 27. Ore 18.30
- 31 MARTEDÌ FIRENZE. *Stefan Grundmann, Lutero e l'Europa.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana. Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11.
- 31 MARTEDÌ FIRENZE. *Martin Lutero.... 500 anni dopo.* Incontro promosso dalle Chiese Evangeliche di Firenze. Società ricreativa L'Affrattellamento, via Giampaolo Orsini 73. Ore 19.00
- 31 MARTEDÌ FIRENZE. *I ritratti di Lutero e di Katharina von Bora.* Mostra per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma. Sala del Camino, Gallerie degli Uffizi. (31 Ottobre – 7 Gennaio)
- 31 MARTEDÌ GAETA. *Performance teatrale-musicale per ricordare il cinquecentenario della Riforma protestante con la partecipazione dell'associazione culturale deComporre e musicisti e coristi del Gruppo Di Gei's di Gaeta.* Chiesa Cristiana Avventista, via dei Frassini 46. Ore 19.00
- 31 MARTEDÌ LUCCA. *Francesco e Lutero, la rivoluzione del vangelo.* Mostra promossa dall'Arcidiocesi di Lucca, dal Centro Culturale Martire Vermigli e dalla Chiesa Valdese di Lucca. Chiesa di San Cristoforo, via Fillungo. (31 Ottobre – 5 Novembre)
- 31 MARTEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Economia e società. Una mappa degli effetti della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Sapienza Università di Roma.
- 31 MARTEDÌ TORINO. *Lutero, la Riforma l'Italia. Immagini, libri e documenti della Riforma protestante 1517-2017.* Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3. (31 Ottobre – 30 Novembre).
- 31 MARTEDÌ TRENTO. *Lutero. Mendicante di Dio: recital dagli scritti del Riformatore nel giorno anniversario a cura di Alfonso Masi, con Vito Basiliana, Tiziano Chiogna, Mimmo Iannelli e Fiorenzo Pojer.* Vigliano, via Endrici 14. Ore 17.30
- 31 MARTEDÌ TRENTO. *500 anni di Riforma. Chiese in stato di conversione a cura di Salvatore Peri.* Sala Rosa, piazza Dante. Ore 18.00
- 31 MARTEDÌ TRIESTE. *Martin Lutero: un uomo tra Dio e il diavolo. L'eredità della Riforma.* Convegno promosso in occasione del V Centenario della Riforma (1517-2017) dall'Università di Trieste con il patrocinio del Centro Studi Albert Schweitzer di Trieste, dell'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo di Trieste, dall'Accademia di Studi Luterani in Italia, dalle Comunità evangelica avventista, elvetica, luterana, metodista e valdese di Trieste e dal Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma. Ore 9.00 – 21.00
- 31 MARTEDÌ VENEZIA. *Festa della Riforma con la partecipazione di Denkendorfer Blechquartett.* Incontro promosso dalla Chiesa Luterana insieme alla Chiesa Valdese. Chiesa Valdese, calle Lunga Santa Maria Formosa, Castello 5171. Ore 18.00
- 31 LUNEDÌ VENEZIA. *Culto della Riforma con un ensemble di trombe.* Chiesa Valdese, Calle Lunga della Santa Maria Formosa, Castello 5171. Ore 18.00

31 MARTEDÌ

VENEZIA. *Armenia. Una civiltà di frontiera. Marco Bergamo e Aldo Ferrari, Civiltà del vino dall'Armenia all'Italia.* V Ciclo di incontri sull'Armenia promosso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari. Aula 6 di Rio Nuovo, Dorsoduro 3861 Calle Larga Foscari 30123. Ore 17.30-19.00

31 MARTEDÌ

NAPOLI. *David Satran, Dialogo ebraico-cristiano. Una prospettiva da Israele.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Napoli in collaborazione con la Comunità ebraica di Napoli. Sinagoga, via Cappella Vecchia 31. Ore 17.00

Domani

NOVEMBRE

- 1 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Spettacolo ispirato alla vita di Lutero della Compagnia dei Nove*. Tempio Valdese, via Micheli.
- 3 VENERDÌ BOLOGNA. *Alberto Melloni, Il Concilio Vaticano II e la Riforma*. Sala Conferenze, Archivio di Stato di Bologna, vicolo Spirito Santo 2. Ore 17.00
- 3 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 3 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 3 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica*. Centro Beata Giovanna, via Conciatori. Ore 17.30
- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Domenico. Ore 21.00
- 4 SABATO ABANO TERME. *Bach e Monteverdi in dialogo*. Gruppo vocale Caterina Ensemble. Incontro promosso dalla Chiesa Luterana. Cappella di San Giueppe. Ore 20.30
- 4 SABATO BOLOGNA. *Passeggiata guidata alla scoperta della più antica Chiesa riformata di Bologna*. Chiesa Metodista. Ore 10.30
- 4 SABATO LUCCA. *Francesco e Lutero, la rivoluzione del vangelo*. *Preghiera ecumenica*. Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Lucca, dal Centro Culturale Martire Vermigli e dalla Chiesa Valdese di Lucca. Chiesa San Cristoforo. Ore 17.00
- 4 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio*. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m.. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 4 SABATO ROMA. *Etica, a 500 anni dalla Riforma*. Giornata promossa dall'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale. Pontificia Accademia Alfonsiana, via Merulana 31. Ore 10.30 – 16.30
- 5 DOMENICA CREVALCORE. *Pastore valdese Paolo Ricca, Lutero a 500 anni dalla Riforma. Il cristianesimo è grazia. Non c'è conoscenza di Dio se non c'è conoscenza della Sua Grazia*. Incontro promosso dal Gruppo MASCI Crevalcore 1. Ore 15.00
- 5 DOMENICA POMEZIA. *Il retaggio della Riforma radicale. Mostra per il V Centenario della Riforma (1517-2017)*. Mostra promossa dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, a cura di Massimo Rubboli. (5-12 novembre)
- 6 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Francesca Cocchini, Chiesa, Israele e pagani nelle "apologie" del cristianesimo*. Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (6-9 Novembre)

- 6 LUNEDÌ PISA. *Per i 500 anni della Riforma. Adriano Fabris, Lutero e la filosofia del 900.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Valdese di Pisa. Tempio Valdese.
- 6 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ori Sierra Lampronti, Torah scritta e Torah orale: testi e commenti.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Trento 13. Scala A. ore 9.30
- 7 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 7 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero. Mons. Giuseppe Dal Ferro e Franco Macchi, Calvino, Zwingli e la riforma nei paesi elvetici.* Corso ecumenico promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione Ecumenismo e Dialogo della diocesi di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, stradetta della Rocchetta 9c. Ore 17.00
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Ioan Cozma, Il soggetto della proprietà ecclesiastica nelle controversie patrimoniali tra ortodossi e greco-cattolici in Romania.* Ciclo di conferenze in Diritto Canonico Orientale. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7.
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Antiche e nuove missioni. Convegno sulle missioni in occasione del centenario della morte del missionario metodista Henry James Piggott.* Convegno promosso dalla OPECEMI e dal Dipartimento di Storia Culture Religioni della Sapienza Università di Roma. Aula degli Organi Collegiali, Rettorato, Sapienza Università di Roma, piazzale Aldo Moro 5.
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Ulrich von Hutten und Rom. Deutsche Humanisten in der Ewigen Stadt am Vorabend der Reformation.* Convegno internazionale promosso dal Deutsches Historisches Institut in Rom in collaborazione con la Willibald-Pirckheimer-Gesellschaft. Deutsches Historisches Institut, via Aurelia Antica 391. (9-10 Novembre) Ore 19.45
- 9 GIOVEDÌ SONDRIO. *Pastore battista Angelo Reginato e don Saverio Xeres, La Riforma protestante: radici storiche e attualità.* Biblioteca Rajna. Ore 17.30
- 9 GIOVEDÌ VENEZIA. *Pregare in musica nell'età della Riforma. Programma musicale a cura di Sara Mancuso, suona l'Ensemble Embè, voce recitante Chiara Clini. Interventi dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti a Venezia.* Basilica di San Marco. Ore 18.30
- 9 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Riforma nella Repubblica di Venezia tra Cinquecento e Settecento.* Convegno internazionale promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Cà Foscari di Venezia, dal Dipartimento degli Studi Umanistici e dal Centro di Ricerca sull'Inquisizione dell'Università di Trieste, dall'Ateneo Veneto e dalla Chiesa Valdese. (9-11 Novembre)
- 10 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 10 VENERDÌ VERONA. *Pastore valdese Fulvio Ferarrio, Ecclesia sempre reformanda est....* Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Tempio Valdese, via Pigna. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ VITERBO. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Dinanzi a Lutero: ripercussioni e reazioni nella cultura artistica italiana.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università della Tuscia.
- 11 SABATO FIRENZE. *Pastore Mario Affuso, Da Lutero a Zwingli (e oltre).* Centro Culturale Protestante, via Manzoni. Ore 17.00

- 11 SABATO MODENA. *Pastore I cristiani e la Scrittura d'Israele. A dieci anni dalla scomparsa di Piero Lombardini*. Convegno promosso dalla Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani in collaborazione con la Fondazione Collegio San Carlo di Modena. Fondazione Collegio San Carlo, via San Carlo 5. Ore 9.00 – 13.00
- 11 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 12 DOMENICA TORINO. *Laura Gaffuri, Istituzioni di Chiesa e spiritualità: il "laboratorio" dei secoli X-XII*. Ciclo di incontri storico-religiosi promosso dalla Amicizia Ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità Ebrica di Torino. Comunità ebraica Centro sociale, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.00
- 13 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 13 LUNEDÌ BARI. *«L'unità si fa camminando»*. Gerardo Cioffari op, *Storia della divisione tra Oriente e Occidente*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 13 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Claudio Giannotto, Il cristianesimo delle origini*. Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (13-16 Novembre)
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte. «Noi lo annunciamo a voi» (1Gv 1,3). Testimoniare insieme il Vangelo di Gesù Cristo. Interventi di fra Edoardo Scognamiglio ofm conv, il pastore metodista Antonio Squitieri e il padre ortodosso Georgeos Antonopoulos*. Sezione S. Tommaso d'Aquino della Facoltà Teologica di Napoli. Ore 16.30
- 13 LUNEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Questa Legge non è in cielo di Franco Segre (Zamorani, 2017). Interventi di rav Ariel Di Porto e Stefano Levi Della Torre. Introduce e modera Tullio Levi*. Comunità ebraica Centro sociale, piazzetta Primo Levi 12. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Rav. Alexander Meloni, Il monoteismo nella tradizione ebraica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ VENEZIA. *Armenia. Una civiltà di frontiera. Giampiero Bellingeri e Aldo Ferrari, Tra Venezia e l'Oriente. La grammatica poliglotta del Padre Mechitarista Minas Bzhshkian*. V Ciclo di incontri sull'Armenia promosso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari. Aula 6 di Rio Nuovo, Dorsoduro 3861 Calle Larga Foscari 30123. Ore 17.30-19.00
- 14 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero. Mons. Giuseppe Dal Ferro, Momenti del Risveglio: puritani e pietisti*. Corso ecumenico promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione Ecumenismo e Dialogo della diocesi di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, stradetta della Rocchetta 9c. Ore 17.00

- 15 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11. Pastore valdese Daniele Garrone, Introduzione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 16 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Piero Stefani, L'ecumenismo e il ruolo del SAE al tempo dell'interculturalità.* Convento di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 16.30
- 16 GIOVEDÌ CEFALÙ. *Che siano una cosa sola. A 500 anni dalla riforma di Lutero.* 17° Convegno delle Comunità Missionarie del Vangelo, Pro Civitate Christiana e Associazione Amici della Cittadella di Assisi. Hotel Costa Verde. (16-19 Novembre)
- 16 GIOVEDÌ CORATO. *Proiezione del film Luther.* Incontro promosso dalla Zona Pastorale San Cataldo e dalla Chiesa Valdese. Centro parrocchiale Luisa Piccarreta, via Leonello 9. Ore 19.30
- 17 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 18 SABATO MILANO. *La Le radici ebraiche del dialogo tra le chiese cristiane. Il contributo del SAE e di Clara Achille.* Convegno promosso dalla Fondazione Ambrosianum e dal Gruppo SAE di Milano. Fondazione Culturale Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 15.00
- 19 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Riforma e migranti.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30

20 LUNEDÌ ASSISI. *«Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo» (cfr. Ef. 2,16).* Convegno nazionale promosso Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, in collaborazione con Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi di Roma del Patriarcato Copto Ortodosso, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Hotel Domus Pacis. (20-22 novembre)

LUNEDÌ 20

Ore 15.30

Saluti e introduzione ai lavori

Camminare insieme. I tanti passi dell'ecumenismo in Italia

mons. AMBROGIO SPREAFICO

Presidente della Commissione episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI

Ore 16.30

Preghiera ecumenica di apertura

A seguire:

Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo

Studio biblico su Ef 2,1-11.

dr. VALDO BERTALOT - Società Biblica in Italia

Ore 18.45 - Cena

Ore 20.30

«Noi invece annunciamo Cristo crocifisso» (1Cor 1,23)

La centralità della Croce attraverso Parte di Giotto e non solo...

Basilica superiore di San Francesco; partenza ore 20.00.

MARTEDÌ 21

Ore 8.30

I gioielli della corona di Cristo Re, sulla testimonianza di Christina Rossetti.

Breve meditazione a cura del rev. JONATHAN BOARDMAN -Chiesa d'Inghilterra

Ore 9.00-10.30

Eredità della Riforma, pluralità delle riforme.

Come viene realizzata da ciascuna Chiesa la vocazione ad una sempre maggiore fedeltà al Vangelo?

Dalla Riforma del XVI secolo...

prof.ssa SILVANA NITTI

... alla pluralità delle riforme

fra ROBERTO GIRALDO - Chiesa cattolica

vard. TOVMA KHACHATRYAN - Chiesa Armena Apostolica

prof. CARMINE NAPOLITANO - pastore pentecostale

Ore 11.00-12.30

Le Chiese tra Bibbia e tradizione.

Come è vissuta l'attività di riforma della e nella Chiesa?

mons. ROBERTO FILIPPINI - Chiesa Cattolica

p. ANTONIO GABRIEL - Patriarcato Copto Ortodosso

past. LIDIA MAGGI - Chiesa Battista

Ore 13.00 - Pranzo

Ore 15.30-17.00

Le Chiese nella sfida di annunciare Gesù Cristo oggi.

Come annunciare l'Evangelo in una società pluralistica?

p. IONUT COMAN - Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

past. DANIELA DI CARLO - Chiesa Valdese

mons. CORRADO LOREFICE - Chiesa Cattolica

Ore 18.45 - Cena

Ore 20.30

Preghiera ecumenica curata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese Cristiane in Umbria

Basilica inferiore di San Francesco; partenza ore 20.00.

MERCOLEDÌ 22

Ore 8.30

Il Salmo 118: il Bel Confitemini di Martin Lutero.

Breve meditazione a cura della Comunità Monastica di Bose in San Masseo-Assisi - Chiesa Cattolica

Ore 9.00-11.00

Tra agorà ed ecclesia.

Cosa le Chiese chiedono alla cultura di oggi, e cosa la cultura di oggi chiede alle Chiese?

Brevi impulsi iniziali:

p. IONUT COMAN e p. IONUT RADU - Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

past. DAVIDE ROMANO - Chiesa Avventista

don FRANCESCO SCANZIANI - Chiesa Cattolica

A seguire: lavoro in gruppo, con facilitatori, nello stile di un workshop guidato

Ore 11.30-13.00

Ripresa in assemblea, formulazione delle domande, lancio di un appello finale

Conclusioni.

don CRISTIANO BETTEGA Direttore dell'Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI

past. LUCA MARIA NEGRO Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

p. EVANGELOS YFANTIDIS Vicario della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli

Ore 13.00 - Pranzo e partenze

- 20 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Franco Segre, Maestri e rabbini nell'epoca del Sinedrio.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Trento 13. Scala A. ore 9.30
- 20 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Pastore Avventista Michele Gaudio, Lo Spirito Santo nel Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero. Francesco Gasparini, Enrico VIII e la nascita dell'Anglicanesimo.* Corso ecumenico promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione Ecumenismo e Dialogo della diocesi di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, stradetta della Rocchetta 9c. Ore 17.00
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Pionieri o profeti? Figure e luoghi del mondo cattolico per l'ecumenismo prima del Vaticano II.* Convegno internazionale promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II. (22-24 Novembre)
- 23 GIOVEDÌ NAPOLI. *Rav. Ariel Finzi e Ignazio Schinella Satran, Prendersi cura della casa comune.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Napoli Sinagoga, via Cappella Vecchia 31. Ore 17.00
- 24 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ TRIESTE. *A 500 anni dalla Riforma di Lutero. Una domanda sulla fede. Cristianesimo, ebraismo e Islam davanti al fondamentalismo.* XXII Convegno culturale promosso dal Centro Studi Albert Schweitzer con il Contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Chiesa Luterana, via s. Lazzaro 19.
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 26 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 28 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ VENEZIA. *Armenia. Una civiltà di frontiera. Gianni Dubbini e Giampiero, Oltre l'Ararat e l'Arasse: sulle orme di un viaggiatore veneziano in Turchia, Armenia e Persia.* V Ciclo di incontri sull'Armenia promosso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari. Aula 6 di Rio Nuovo, Dorsoduro 3861 Calle Larga Foscari 30123. Ore 17.30-19.00
- 29 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre domenicano Giovanni Distante, Comunione e diversità.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

29 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

DICEMBRE

- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 1 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 1 VENERDÌ VERONA. *Mons. Franco Buzzi, La Riforma dal punto di vista cattolico a 500 anni dall'evento.* Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Tempio Valdese, via Pigna. Ore 21.00
- 2 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 4 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Goffredo Boselli, Liturgia e vita spirituale.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (4-7 Novembre)
- 4 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Claudia Debenedetti, Nuova realtà degli Ebrei in Germania e in Ungheria.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Trento 13. Scala A. ore 9.30
- 5 MARTEDÌ CASSINO. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Chiesa, confessioni e culture religiose in Europa.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università di Cassino.
- 5 MARTEDÌ VENEZIA. *Armenia. Una civiltà di frontiera. Irina Marchesini, Rivoluzione e scrittura. La riforma ortografica nell'Armenia sovietica.* V Ciclo di incontri sull'Armenia promosso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari. Aula 6 di Rio Nuovo, Dorsoduro 3861 Calle Larga Foscari 30123. Ore 17.30-19.00
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 11 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 11 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Cecilia Falchini, Il monachesimo prima di Benedetto.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (11-14 Dicembre)
- 11 LUNEDÌ TORINO. *Nicolangelo D'Acunto, Il monopolio del sacro: Papato e Impero in lotta prima e dopo Gregorio VII.* Ciclo di incontri storico-religiosi promosso dalla Amicizia Ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità Ebrica di Torino. Comunità ebraica Centro sociale, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 11 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Archimandrita Gregorio Militaris, Lo Spirito Santo nei Padri della Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.

- 12 MARTEDÌ VENEZIA. *Armenia. Una civiltà di frontiera. Aldo Ferrari, La cultura russa e l'Armenia. V* Ciclo di incontri sull'Armenia promosso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari. Aula 6 di Rio Nuovo, Dorsoduro 3861 Calle Larga Foscari 30123. Ore 17.30-19.00
- 13 MERCOLEDÌ LATINA. *Martin Wallraff, La Riforma protestante e la cultura italiana.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Curia vescovile. Ore 17.00 – 19.30
- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 17 DOMENICA TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 18 LUNEDÌ TRIESTE. *Incontro di preghiera per il Natale.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via Sant'Anastasio 9. Ore 18.00
- 19 MARTEDÌ VENEZIA. *Armenia. Una civiltà di frontiera. Sona Haroutyunian, Traduzione culturale: alcune riflessioni sulla diaspora italo-armena.* V Ciclo di incontri sull'Armenia promosso dal Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Cà Foscari. Aula 6 di Rio Nuovo, Dorsoduro 3861 Calle Larga Foscari 30123. Ore 17.30-19.00
- 20 MERCOLEDÌ BARI. *«L'unità si fa camminando». Angelo Giuseppe Dibisceglia, Tra riforma protestante e riforma cattolica. Notazioni storiche e riflessioni storiografiche.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

2018

GENNAIO

- 5 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 5 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 8 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 12 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 13 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m.*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 14 DOMENICA NAPOLI. *Rav. Ariel Finzi e mons. Gaetano Castello, Riflessione a due voci sul tema della giornata del dialogo ebraico-cristiano ispirato al Libro delle Lamentazioni. Segue concerto tenuto dal duo 'Ensamble Noded'*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Napoli. Complesso monumentale S. Lorenzo Maggiore, piazza San Gaetano.
- 15 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Don Valerio Muschi, Il dialogo ebraico-cattolico dal Concilio ad oggi*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ BARI. «*L'unità si fa camminando*». *Riccardo Burigana, Questioni ecumeniche attuali*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 19 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera con la partecipazione di mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, e dei rappresentanti delle Chiese presenti nella diocesi di Latina*. Chiesa della Immacolata. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 20 SABATO VICENZA. *Veglia ecumenica con mons. Beniamino Pizziol e i rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nella diocesi di Vicenza*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 20.30

- 21 DOMENICA URBINO. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 26 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 30 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 31 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

FEBBRAIO

- 2 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 2 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 3 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m..* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 5 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Pastore Ruggero Marchetti, Lo Spirito Santo nelle Chiese riformate.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 16 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00

- 19 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Luigi d'Ayala Valva, Il cammino del monaco.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (19-22 Febbraio)
- 19 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Pastore Dieter Kampen, Lo Spirito Santo nella teologia luterana.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ BARI. *«L'unità si fa camminando». Giovanni Messuti, Iconografia e liturgia. Dimensione ecumenica dell'arte.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 23 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 28 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore avventista Stefano Calà, Comunione e preghiera.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 27 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 28 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale.* CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

MARZO

- 2 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 2 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 3 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio.* Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m.. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 5 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Benoît Standaert, Il Vangelo secondo Marco.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (5-8 Marzo)
- 9 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 12 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Ludwig Monti, Le parole dure di Gesù.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (12-15 Marzo)

- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 14 MERCOLEDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Alfredo Gabrielli, Pastorale ecumenica: l'ecumenismo in "dialogo" con il territorio*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 14 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey Boytsov, Comunione e testimonianza cristiana: camminare insieme*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 20 MARTEDÌ BOLOGNA. *Genesi 1-11*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale.
- 23 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici*. Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 26 LUNEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la Pasqua* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Metodista, Scala dei Giganti. Ore 18.00
- 28 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 30 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

APRILE

- 6 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 7 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio*. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m.. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 9 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Riccardo Burigana, Storia del Movimento ecumenico del XX secolo*. Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (9-12 Aprile)

- 9 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Mons. Ettore Malnati, Lo Spirito Santo nella dottrina cattolica post-conciliare.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Matteo Calisi, Risveglio carismatico nel mondo cattolico e in quello protestante.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 16 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Michel Fédou, Cristo nella fede della Chiesa.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (16-19 Aprile)
- 23 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Luca Mazzinghi, Il Pentateuco.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (23-26 Aprile)
- 27 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 27 VENERDÌ LATINA. *Ecumenismo: 4 termini-chiave, 3 date, 2 personaggi, 1 unico imperativo ecumenico. Interventi di padre James Puglisi sa e Teresa Francesca Rossi.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 16.00 – 19.00
- 27 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici.* Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00

MAGGIO

- 4 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 4 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale.* Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 5 SABATO PIACENZA. *Il Libro di Giobbe. L'uomo nella morsa della sofferenza davanti all'insostenibile grandezza di Dio. Corso biblico tenuto dal padre Giuseppe Testa c.m..* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 7 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Daniel Attiger, Il Libro dell'Esodo.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (7-10 Maggio)
- 8 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli. Gli ebrei, popolo di Dio.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 11 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00
- 14 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo egiziano.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (14-17 Maggio)

- 14 LUNEDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la Pentecoste*. Chiesa rumeno-ortodosa, via dell'Istria 71. Ore 18.00
- 15 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 18 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 18 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 21 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, IV Secolo: mutamento decisivo della Chiesa*. Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (21-24 Maggio)
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 25 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 25 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici*. Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Pastore Giuliano Soveri, L'esperienza pentecostale dello Spirito Santo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 30 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

GIUGNO

- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 1 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Francescana Santa Maria degli Angeli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 19.45
- 4 LUNEDÌ TRIESTE. *Lo Spirito Santo, dalla Bibbia all'oggi. Riunione conclusiva*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 11 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Incontro regionale*. Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00

- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Frati Francescani, Parrocchia Sant'Antonio da Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Sulla Prima Lettera ai Corinzi. V Anno di incontri di studi biblici*. Ciclo di incontri promosso dall'arcidiocesi Urbino, in comunione con Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro. Chiesa valdese di Romagna – Marche e Cristiani evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Appuntamento regionale*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

LUGLIO

- 9 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Auditoria Sant'Anna, Parrocchia Santa Maria Materdomini. Via Eurialo 37. Ore 20.00

FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ

Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella tua dichiarazione il codice fiscale **94145440486**

Cristiani in Siria
in soccorso delle famiglie perseguitate

FAMIGLIA CRISTIANA

Fondazione Giovanni Paolo II

Una finestra sul mondo

OTTOBRE

- 3 MARTEDÌ GINEVRA. *Ecumenical Strategic Forum on Diakonia and Sustainable Development*. (3-6 Ottobre)
- 4 MERCOLEDÌ VOLOS. *What future for Europe? Contribution of churches to building a community of values*. Regional consultation of Conference of European Churches. (4-6 Ottobre)
- 5 GIOVEDÌ BUDAPEST. *Shakespeare and the Reformation – Shakespeare's Reformations*. Faculty of Arts, University of Szeged. (5-7 Ottobre)
- 6 VENERDÌ SKOPJE. *Balkan Conference on the Quincentennial Anniversary of the Reformation*. (6-8 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ CLUJ. *Incontro della Commissione sulla educazione e sulla formazione ecumenica*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (9-13 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ YANGON. *Consultation on Asian Ecumenical Disability Advocacy Network*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (9-13 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ LEUVEN. *Ecclesia semper reformanda: renewal and reform beyond polemics*. Università Cattolica di Leuven. (11-14 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ MALAGA. *General Meeting of EYCE*. (11-15 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ YANGON. *Asia Mission Conference*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (11-17 Ottobre)
- 15 DOMENICA YANGON. *Celebrazione commemorativa del Giubileo di diamante della Conferenza Cristiana d'Asia*.
- 16 LUNEDÌ SWANWICK. *Responding to the Reformation*. The Hayes Conference Centre. (16-18 Ottobre)
- 17 MARTEDÌ YANGON. *Incontro del Comitato di Programma della Conferenza Cristiana d'Asia*. (17-19 Ottobre)
- 17 MARTEDÌ SURREY. *Christian Resources Exhibition promossa da Churches Together in Britain and Ireland e dal Mission Theology Advisory Group*. Sandown Park. (17-19 Ottobre)
- 24 MARTEDÌ KANSAS CITY. *So The World Will Know Him*. Convegno promosso dalla Karibou Fondation (24-26 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ BAYLOR. *The Bible and the Reformation*. Convegno su Fede e cultura. Baylor University. (25-27 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *The Global Impact of the Reformation and its Relevance for Continuing Reformation*. World Reformed Fellowship Refo500 conference. (25-30 Ottobre)
- 27 VENERDÌ BAD BOLL. *Seelsorge in interreligiöser Perspektive. Herausforderungen und Chancen*. (27-28 Ottobre)

27 VENERDÌ CLUJ-NAPOCA. *Changes, (Dis)Continuities, Traditions and Their Invention During 500 Years of Reformation*. Convegno promosso dalla Babeş-Bolyai University. (27-28 Ottobre)

NOVEMBRE

1 MERCOLEDÌ AARHUS. *Rethink Reformation 2017*. Convegno internazionale promosso dalla Aarhus University. (Novembre 1-3)

2 GIOVEDÌ AARHUS. *Redesigning the Tree of Life: Synthetic Biology and the Future of Food*. Convegno promosso dal World Council of Churches e dal Canadian Council of Churches. (2-4 Novembre)

6 LUNEDÌ CANBERRA. *4th International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)

8 MERCOLEDÌ SILVER SPRING (MD). *Christian Unity Gathering*. (8-10 Novembre)

8 MERCOLEDÌ RECIFE. *Atualidade da Reforma*. Convegno internazionale promosso dall'Università Cattolica del Pernambuco. (8-10 Novembre)

8 MERCOLEDÌ RECIFE. *Atualidade da Reforma*. Convegno internazionale promosso dall'Università Cattolica del Pernambuco. (8-10 Novembre)

9 GIOVEDÌ LISBONA. *A Builder of Modernity: Lutero – Theses – 500 Years*. (9-11 Novembre)

12 DOMENICA GINEVRA. *Advocacy at the UN Human Rights Council (Universal Periodic Review) on Rights of Religious Minorities in Pakistan and Abolition of Blasphemy Laws*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in collaborazione con altre organizzazioni ecumeniche e ONG. (12-18 Novembre)

14 MARTEDÌ JAKARTA. *Conferenza in occasione del 500° anniversario della Riforma*. Convegno presso la Gereja Reformed Injili Indonesia (14-19 Novembre)

15 MERCOLEDÌ KATOWICE. *XXXVI Incontro ecumenico dei vescovi amici del Movimento dei Focolari*. Università di Silesia. (15-18 Novembre)

17 VENERDÌ AMMAN. *Riunione del Comitato esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (17-23 novembre)

17 VENERDÌ DUBAI. *Pastoral Solidarity Visit and Consultation on 'Asian Diaspora Migrant Workers in the Arabian Gulf: Role of Asian*. (17-21 novembre)

22 MERCOLEDÌ BUENOS AIRES. *La institución como proceso: configuraciones de lo religioso en las sociedades contemporáneas*. (22-24 novembre)

DICEMBRE

3 DOMENICA BANGKOK. *Asia Regional Consultation on Human Trafficking and Statelessness*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (3-7 Dicembre)

10 DOMENICA KINSHASA. *Continuing formation on Health and Healing in Africa*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (10-16 Dicembre)

12 DOMENICA MOSCA. *Religious Consciousness in a Post-Secular Society*. Incontro promosso dal St. Andrews Biblical Institute (12-15 Dicembre)

28 MARTEDÌ BASILEA. *Incontro europeo di preghiera della comunità di Taizé.* (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2018

MARZO

5 LUNEDÌ ARUSHA (TANZANIA). *The Global Ecumenical Theological Institute.* Corso promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in occasione della Conferenza Mondiale Missionaria. (5-13 Marzo)

8 GIOVEDÌ ARUSHA (TANZANIA). *Moving in the Spirit: Called to Transforming Discipleship.* Conferenza Mondiale Missionaria. (8-13 Marzo)

APRILE

4 MERCOLEDÌ WROCLAW. *Protestant Forum per giovani teologi.* Forum promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (4-8 Aprile)

16 LUNEDÌ SILVER SPRING. *National Workshop on Christian Unity 2018.* (16-19 Aprile)

MAGGIO

24 GIOVEDÌ VARSAVIA. *Reformation and Education.* VIII Convegno Annuale di RefoRC. (24-26 Maggio)

GIUGNO

15 VENERDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (15-21 Giugno)

LUGLIO

12 MARTEDÌ SEOUL. *Riunione del World Methodist Council.* (12-15 Luglio)

15 VENERDÌ KIGALI. *Respecting the Dignity and God's image in every.* XI Assemblée Generale del All Africa Conference.

AGOSTO

26 DOMENICA PHILADELPHIA. International Congress on Calvin Research. Westminster Theological Seminary (26-31 Agosto)

Dialogo Interreligioso

OTTOBRE

- 12 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Il ruolo delle città sante*. Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00
- 13 VENERDÌ BISCEGLIE. *Ada Prisco, Una riflessione sul martirio fra ebraismo, cristianesimo, islam*. Incontro promosso dal Comitato Giubileo Santi Martiri con il patrocinio del Comune di Bisceglie. Basilica Concattedrale. Ore 19.30
- 17 LUNEDÌ ROMA. *Illuminazione e via tantrica. Dialogo cristiano-indù*. Convegno promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dall'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 9.00 – 18.30
- 23 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. AL-GHAZALI, al-Iqtisad fi'l-*i'tiqad (Il Giusto medio nella credenza) commentato da Massimo Campanini, modera Davide Assael. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00*
- 26 GIOVEDÌ MONTEFIASCONE. *Ebraismo, Islamismo e Cristianesimo. Interventi di Massimiliano Boni Karim Nasir e don Marco Del Cannuto. Saluto iniziale di Maria Bina Panfini. Introduce e modera Giampaolo Noto Nani*. Convegno promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Viterbo.
- 26 GIOVEDÌ TORINO. *XVI Giornata del dialogo cristiano-islamico. Momenti di preghiera, testimonianze e condivisione del cibo portato*. Sermig, piazza Borgo Dora. Ore 18.45 – 21.00
- 22 DOMENICA TORINO. *Le religioni di fronte al XXI secolo. Che cosa portano le religioni in dialogo col mondo che cambia. Interventi del monaco Enzo Bianchi, del pastore valdese Paolo Ricca, del monaco buddista Fausto Taiten Guareschi e di Gabriele Iungo. Modera Paolo Naso*. Incontro promosso dal Comune di Torino, con il supporto del Comitato Interfedi. Aula Magna, Campus Luigi Einaudi, lungo Dora Siena 1000. Ore 15.00 – 18.00
- 27 VENERDÌ VICENZA. *Incontro Cristiano-islamico*. Centro islamico Ettawba di via Vecchia Ferriera 167. Ore 20.00
- 28 SABATO ARZIGNANO. *Le religioni pregano insieme*. Duomo Ognissanti. Ore 20.30
- 28 SABATO BELLUNO. *L'amore di Dio e l'amore del prossimo nella sequela di Gesù e nell'Islam. Giornata del dialogo islamocristiano*. Centro Diocesano Giovanni XXIII.
- 29 DOMENICA TRENTO. *Le religioni nella città: incontro del Tavolo delle Appartenenze Religiose, momento spirituale con piccolo apricena*. Vigilianum, via Endrici 14. Ore 18.00

NOVEMBRE

- 4 SABATO BOLOGNA. *Giornata per il dialogo islamo-cristiano*. Centro Zonarelli. Ore 16.30

- 4 SABATO FIRENZE. *V Giornata regionale di studio sull'islam*. Giornata promossa dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Tosana. Sala del Chiostro di Santa Maria Novella, piazza Santa maria Novella Ore 10.15 – 16.00
- 9 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Fonti e testi sacri*. Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Midrash Temurà commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Pier Francesco Fumagalli. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 16 GIOVEDÌ TRENTO. *Al di qua del mare. Mediterraneo e religioni con Davide D'Amico*. Vigilium, via Endrici 14. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ ROVERETO. *XVI Giornata per il dialogo cristiano-islamico con la partecipazione dei credenti di diverse comunità*. Centro Beata Giovanna, via Conciatori. Ore 18.00
- 23 GIOVEDÌ TRENTO. *Viaggio alla Mecca. Film con il Religion Today Film festival*. Vigilium, via Endrici 14. Ore 20.30
- 26 SABATO PERIGNANO. *La Fede: sue caratteristiche nelle tradizioni religiose e come si riflette nelle società. Don Armando Zappolini, Tradizione cristiana-cattolica*. Centro Madre Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.00
- 30 GIOVEDÌ TRENTO. *Il sufismo. Una risposta alla sete di spiritualità con Giuseppe Morotti*. Vigilium, via Endrici 14. Ore 17.30

DICEMBRE

- 11 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bernardo di Chiaravalle, Consigli per un Papa commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 14 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Il mondo sciita*. Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00

2018

GENNAIO

- 11 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Arte e simboli dell'escatologia*. Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00

- 16 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Pseudo Bernardo, Le Meditazioni necessarie commentato da Luisa Secchi Tarugi, modera Elena Lea Bartolini De Angeli. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 23 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 30 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

FEBBRAIO

- 6 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 8 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Misericordia e giudizio divino.* Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00
- 13 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 19 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Sefer Hasidim commentato da Annalinda Callow, modera Cosimo Nicolini Coen. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 20 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 27 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

MARZO

- 8 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Il profeta Enoch.* Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00
- 11 DOMENICA VICENZA. *XIV Convegno delle religioni.* Teatro San Marco. Ore 15.30
- 12 LUNEDÌ TRIESTE. *Visita alla Comunità islamica. Sergio Ujcich; Lo Spirito di Dio nell'Islam.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità islamica, via della Maiolica 17. Ore 18.00

- 19 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Shihab Al-Din Yahya Suhrawardi, Il fruscio delle ali degli angeli, commentate da Yahya Pallavicini, modera Paolo Nicelli. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

APRILE

- 7 SABATO CORI. *Insieme a Maria.* Incontro per il dialogo islamo-cristiano promosso dalla Comunità monastica di Mar Musa e dalla diocesi di Latina, in collaborazione con l'Ordine Antoniano Maronita. Chiesa di San Salvatore.
- 12 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. L'escatologia islamica nella Divina Commedia.* Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00
- 16 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Oupnek'hat, Id Est Secretum Tegendum (compilazione latina di Anquetil Duperron delle Upaniṣad, basata sulla versione antologica persiana Sīr-e-akbar di Dārā Šīkoh) commentato da Paolo Magnone, modera Yahya Pallavicini. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

MAGGIO

- 7 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Menahem da Recanati, Commento alle preghiere commentato da Rav Paolo Sciunnach, modera Claudia Milani. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 10 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. La venuta messianica.* Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *Escatologia e Rivelazioni. Concerto del Sukun Ensemble.* Ciclo di incontri «I Giovedì della Sapienza Islamica». Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00

GIUGNO

- 25 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Sermone sulla Legge e la Grazia commentato da Giorgio Ziffer e Giovanna Brogi, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Diaconia ecumenica

A Ginevra il forum sullo sviluppo sostenibile

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 14/10/2017, p. 6

Come articolare una visione condivisa dalle Chiese impegnate nella definizione di uno sviluppo sostenibile, rafforzando le relazioni e la cooperazione così da vivere una diaconia veramente ecumenica? Questa è la domanda alla quale ha cercato di dare una risposta l'Ecumenical Strategic Forum on Diakonia and Sustainable Development, convocato nei giorni scorsi dal World Council of Churches (Wcc) a Ginevra. Il forum, al quale hanno preso parte oltre cento rappresentanti di Chiese e organizzazioni ecumeniche, coinvolti a vario livello nel dibattito su cosa i cristiani devono fare per promuovere uno sviluppo sostenibile, ha affrontato questa domanda nella prospettiva di condividere progetti che sono già attivi in tante parti del mondo e indicare prospettive con le quali provare dei percorsi fino al 2030, così da riformulare l'agenda del rapporto tra sviluppo economico, lotta alla povertà e diritti umani. Per Agnes Abuom, moderatore del Wcc, il forum è stato pensato come una tappa di un cammino che deve aiutare le Chiese a ripensare al ruolo dei cristiani insieme nella società contemporanea. «Il Forum — ha detto — è un'occasione per riflettere e per programmare insieme il futuro, a partire dai rapporti ecumenici; si tratta di capire come coinvolgere, ancora di più, le Chiese e le istituzioni ecumeniche alla luce della propria storia su un tema, quello dello sviluppo sostenibile, tanto importante per il mondo». Anche il reverendo Olav Fykse Tveit, segretario generale del Wcc, ha voluto sottolineare l'importanza di tenere una sessione del forum nel mese che conclude le commemorazioni per il cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma. «Il forum — ha spiegato Tveit — vuole essere uno dei contributi delle tante iniziative condivise che desiderano aiutare i cristiani a camminare insieme verso l'unità, la giustizia e la pace per una riforma della Chiesa e della società». Tveit ha aggiunto che il movimento ecumenico vive una stagione nella quale appare evidente che «nel discernere i segni dei tempi si coglie quanto diverse siano le motivazioni delle tante richieste per l'unità. Comune è il desiderio di vivere l'unità nella testimonianza, nella convinzione che si possa così cambiare il mondo proponendo anche uno sviluppo economico ispirato dal messaggio evangelico». All'incontro di Ginevra uno dei passaggi fondamentali è stata la discussione del documento Ecumenical Diakonia, pubblicato recentemente. Il testo è stato il risultato di una riflessione ecumenica che ha coinvolto World Council of Churches, Federazione mondiale luterana e Act Alliance. Nel documento — come ha ricordato il reverendo Kjell Nordstokke, del Wcc — si pone grande attenzione alla dimensione teologica della diaconia che deve guidare i cristiani nel vivere in modo integrale e quotidiano la missione della Chiesa. Al tempo stesso, il documento non si limita a delineare la comune base teologica e la centralità della diaconia per tutti i cristiani ma descrive come le Chiese siano impegnate nella testimonianza della diaconia al di là dei confini geografici e confessionali da decenni, in nome della scoperta di cosa già unisce i cristiani. Il documento — è stato osservato dai relatori — «è uno strumento importante per le Chiese per esplorare la relazione tra la diaconia e gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile; affronta la diaconia ecumenica, così come si è venuta articolando in tante parti del mondo, proponendo dei passi concreti per rafforzare la testimonianza ecumenica delle Chiese insieme nella loro diaconia quotidiana».

Giubileo ecumenico

I sessant'anni della Conferenza cristiana dell'Asia

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 14/10/2017, p. 6

«La celebrazione del sessantesimo anniversario della sua fondazione è un'occasione per la Conferenza cristiana dell'Asia e per il movimento ecumenico internazionale per rendere grazie al Signore del comune impegno in Asia per il dialogo e per l'unità»: con queste parole il reverendo Olav Fykse Tveit, segretario generale del World Council of Churches (Wcc), ha voluto ricordare quanto il cammino ecumenico deve alla Conferenza cristiana dell'Asia (Cca). Tveit ha pronunciato queste parole durante l'incontro svoltosi a Yangon, in Myanmar, organizzato dalla Cca, proprio per celebrare il giubileo di diamante. All'evento erano presenti oltre seimila fedeli cristiani, tra i quali i seicento delegati che hanno preso parte alla Conferenza missionaria, che ha affrontato il tema «Journeying Together: Prophetic Witness to the Truth and Light in Asia» («Viaggiare insieme: testimonianza profetica di verità e di luce in Asia»). Con la scelta di questo tema, la Cca ha voluto riaffermare il suo impegno primario per l'annuncio della Parola di Dio così da favorire una presenza sempre più dinamica e ampia del cristianesimo in Asia, come elemento fondamentale per la costruzione di una società fondata sulla giustizia e sulla pace. Sulla priorità dell'annuncio della parola nel cammino ecumenico si è soffermato anche Tveit. «L'annuncio — ha detto — è una risposta alla chiamata di Dio per pregare insieme e per mostrare a tutti che il Regno di Dio è vicino: il movimento ecumenico è stato un viaggio condiviso da tanti cristiani, per vivere la riconciliazione tra Dio e l'uomo così da testimoniare l'unità della Chiesa». Per il segretario generale del Wcc, la Conferenza cristiana dell'Asia ha una responsabilità maggiore nei tempi presenti che sono segnati da tante forze che portano alla divisione: «Viviamo un tempo di profonde contraddizioni, tensioni, conflitti e guerre, che coinvolgono anche i cristiani; di fronte ai poteri e agli interessi che erodono i rapporti tra

uomini e donne, è necessario che i cristiani trovino nuove forme per realizzare gli scopi dell'ecumenismo, così come ha sempre fatto la Cca». Nel suo intervento, Mathews George Chunakara, segretario generale della Cca, ha ricordato gli stretti rapporti con il World Council of Churches, e come sia fondamentale per la Cca coltivare la memoria dei passi compiuti fin dalla sua fondazione (a Prapat, in Indonesia, nel 1957) così da ringraziare il Signore per il cammino ecumenico reso possibile grazie all'opera di uomini e donne che hanno trovato il coraggio di testimoniare la loro vocazione ecumenica. Anche per questo a Yangon è stato chiesto al vescovo protestante Soritua Nababan, l'unico ancora vivo di coloro che erano presenti a Prapat nel 1957, di commentare gli Atti degli apostoli, 1, 8, per sottolineare quanto il cammino ecumenico debba essere sostenuto dal continuo approfondimento del rapporto tra il dono dello Spirito Santo e la missione della Chiesa una. A Yangon ha preso la parola anche monsignor Felix Anthony Machado, vescovo di Vasai e presidente dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Federazione delle conferenze episcopali asiatiche (Fabc), per ricordare quanto carico di speranze sia il dialogo tra la Cca e la stessa Fabc, anche alla luce dei tanti passi condivisi, dopo sessant'anni di attività. «La Cca — ha osservato Chunakara — può dire di aver completato un ciclo della sua vita per entrare in una nuova fase nella quale proseguire il proprio cammino alimentato dalla testimonianza della verità e della luce che è Cristo». La Conferenza cristiana dell'Asia comprende le Chiese anglicane in Corea del Sud, Sri Lanka, Bangladesh, India settentrionale, Pakistan, India meridionale, Myanmar, Giappone, Hong Kong, Malaysia, Australia e Nuova Zelanda, nonché altre confessioni e organizzazioni cristiane asiatiche.

Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede

PIETRO LANZA

Comunicato Stampa - Lungro, 20 ottobre 2017

Nella Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo, celebrata quotidianamente nella Chiesa ortodossa come nelle chiese orientali cattoliche e nell'Eparchia di Lungro, prima della recita del Credo "cattolico e ortodosso" il diacono rivolge ai fedeli l'esortazione: Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede.

Con l'intento di giungere a questo traguardo, il Vescovo dell'Eparchia di Lungro degli Italo – Albanesi dell'Italia Continentale, martedì 17 ottobre, si è recato ad Atene per incontrare Sua Beatitudine Ieronymos, Arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia.

Il Vescovo Donato guida con zelo la Diocesi, che gli è stata affidata dalla Grazia di Dio e per volontà della Santa Sede, verso la celebrazione del I centenario della sua istituzione, avvenuta il 13 febbraio 1919 con la Costituzione Apostolica "Catholici fideles" di Papa Benedetto XV.

In questo cammino persegue il potenziamento delle radici storico-ecclesiali, seguendo le illuminanti e paterne parole dei Pontefici romani, che hanno sempre protetto e sostenuto questa isola "pienamente orientale" nel territorio e nel cuore della Chiesa romana, incoraggiandola a rimanere fedele alla sua identità, per essere utile, come strumento provvidenziale, nel cammino da compiere per la piena ricomposizione dell'unità dei cristiani.

Benedetto XV istituì l'Eparchia di Lungro per "[...] i fedeli cattolici di rito greco, che abitavano l'Epiro e l'Albania, fuggiti a più riprese dalla dominazione dei turchi, ... accolti con generosa liberalità ... nelle terre della Calabria e della Sicilia, conservando, come del resto era giusto, i costumi e le tradizioni del popolo greco, in modo particolare i riti della loro Chiesa, insieme a tutte le leggi e consuetudini che essi avevano ricevute dai loro padri ed avevano con somma cura ed amore conservate per lungo corso di secoli. Questo modo di vivere dei profughi albanesi fu ben volentieri approvato e permesso dall'autorità pontificia, di modo che essi, al di là del proprio ciel, quasi ritrovarono la loro patria in suolo italiano. [...]"

Dal tempo dell'esodo, avvenuto nei secoli XV-XVIII, e fino ai nostri giorni, quel particolare e prezioso patrimonio è stato gelosamente custodito, coltivato e tramandato ed è tuttora vissuto nella semplicità del quotidiano nei Paesi arbëresh della Eparchia di Lungro, da oltre 40.000 persone.

Gli italo-albanesi si distinguono per una variegata identità culturale e religiosa, cittadini italiani a tutti gli effetti, albanesi per la lingua imparata succhiando il latte dal seno materno, greci per la spiritualità ecclesiale e liturgica vissuta e celebrata nelle Chiese e nel percorso personale di divinizzazione. Cristiani della medesima identica origine della Chiesa ortodossa, in piena comunione con la Chiesa cattolica romana.

Nell'incontro con il Primate della Chiesa ortodossa greca, il Vescovo Donato, accompagnato da una delegazione del clero diocesano, ha esposto con una dettagliata relazione la storia e il patrimonio ecclesiale di derivazione bizantina dei fedeli italo-albanesi dell'Eparchia di Lungro e la loro piena appartenenza alla Chiesa Cattolica, in comunione con l'Oriente per il patrimonio liturgico e con l'Occidente per l'ubicazione territoriale. Presentando l'Eparchia come una realtà che vive la bellezza del Primo Millennio dell'era cristiana quando latini e greci, nella diversità delle lingue e nella differenza delle tradizioni, esprimevano unitariamente la fede cristiana.

L'Arcivescovo Ieronymos, originario di luoghi greci abitati da albanofoni, ha aperto il suo cuore a questi fratelli venuti da lontano, professanti la stessa fede cristiana e ardenti del desiderio del raggiungimento dell'unità piena e visibile tra i cristiani. Ha ascoltato con interesse e commozione la singolare storia degli italo-albanesi illustrata dal Vescovo Donato al quale ha chiesto il testo della relazione per farlo tradurre in lingua greca e condividerlo ai confratelli Vescovi del Santo Sinodo della Chiesa Greca, ai quali proporrà l'istituzione di una Commissione che si rechi a visitare le Comunità albanofone di rito greco dell'Eparchia per rendersi conto della loro particolare realtà di unità ecclesiale già vissuta tra l'oriente e l'occidente.

Egli stesso ha espresso il desiderio di compiere in anteprima questo viaggio fraterno nei luoghi dove la Provvidenza Divina ha protetto e guidato questo popolo in diaspora, gli italo-albanesi, che hanno vissuto nel tempo una vita di fedeltà. Fedeli alla terra italiana che li ha accolti e dove si sono integrati senza omologarsi.

Fedeli agli antenati albanesi dei quali hanno mantenuto vivo il ricordo e la lingua, utilizzata per dare voce alla preghiera di coloro ai quali nella propria terra era proibito lodare Dio nella lingua propria, e che hanno offerto il loro sangue silenzioso come testimonianza certa e sicura dell'alba della risurrezione e dell'alba della libertà per la loro nobile terra.

Fedeli agli antenati greci, nella custodia del patrimonio liturgico-spirituale bizantino-greco, vissuto in libertà e pienezza nell'ambito della Chiesa Cattolica, certi e sicuri della venuta del giorno in cui si potrà realizzare Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito, professiamo la nostra fede.

Fedeli alla Chiesa cattolica che li ha inseriti nel suo corpo, senza chiedere loro di dimenticare il passato, ma sostenendoli e guidandoli a tenere in vita e accesa la Tradizione dei Padri.

Sua Beatitudine Ieronymos e il Vescovo Donato hanno concordato che la realtà della Eparchia di Lungro può offrire una solida e sperimentata base di dialogo e di vita fraterna, ai cristiani di Occidente e di Oriente, per affrettare e compiere il passo decisivo per giungere alla celebrazione eucaristica comune "perché il modo creda che apparteniamo a Cristo, che ha riportato all'unità le cose che erano divise".

L'incontro dei rappresentanti dell'Eparchia di Lungro con la Chiesa Greca è continuato presso la sede del Santo Sinodo della Chiesa Greca dove, il Vescovo Donato e i suoi accompagnatori, sono stati altrettanto fraternamente accolti da S.E. Mons. Clemente di Methoni, Capo della Segreteria del Santo Sinodo e dal Rev.mo Archimandrita Ignatios Sotiriadis, segretario della Commissione per gli Affari Esteri del Santo Sinodo, coi quali sono state poste delle fiduciose premesse per l'ulteriore approfondimento e per la continuazione proficua del dialogo e di possibili incontri ed occasioni di maggiore conoscenza, in vista dell'avvicinamento del giorno voluto dal Signore per la pienezza dell'unità dei cristiani di oriente e di occidente, in piena comunione, nelle differenze e nelle diversità, che arricchiscono gli uni e gli altri, chiamati insieme a dare maggiore gloria al nostro unico e solo Dio, Padre Figlio e Spirito.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 11/10-01/11/2017

Contro l'estremismo. I rappresentanti delle Chiese ortodosse presso l'Ue, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2017, p. 6

N. GORI, *Accanto ai cristiani d'oriente. Intervista al cardinale Sandri nel centenario della Congregazione per le Chiese orientali*, in «L'Osservatore Romano», 12/10/2017, p. 7

Al servizio della cattolicità della Chiesa. Nel centenario della Congregazione per le Chiese orientali, in «L'Osservatore Romano», 13/10/2017, p. 6

Impegno ecumenico. Nel saluto del cardinale Sandri, in «L'Osservatore Romano», 13/10/2017, p. 6

J.-L. TAURAN, *Un'occasione providenziale. Dialogo tra le religioni*, in «L'Osservatore Romano», 14/10/2017, p. 6

Fede in azione. Un progetto della West London Mission, in «L'Osservatore Romano», 14/10/2017, p. 6

Una rete di costruttori di pace. Lanciata dall'arcivescovo di Canterbury, in «L'Osservatore Romano», 15/10/2017, p. 6

Coabitazione solidale. Un'esperienza cristiana in Francia, in «L'Osservatore Romano», 15/10/2017, p. 6

S. GUIDI, *Aspettando Lutero. Opera lirica commissionata dall'Unione delle Chiese protestanti di Alsazia e Lorena*, in «L'Osservatore Romano», 18/10/2017, p. 4

Per combattere la fame nel mondo. Settimana di azione promossa dal World Council of Churches, in «L'Osservatore Romano», 20/10/2017, p. 6

Taj Mahal e l'armonia religiosa. Il mausoleo islamico nel mirino dei nazionalisti indù, in «L'Osservatore Romano», 20/10/2017, p. 6

Fratel Alois in Sudan e Sud Sudan, in «L'Osservatore Romano», 20/10/2017, p. 6

Nel perdono la forza del cambiamento. Per il patriarca di Alessandria dei Copti, in «L'Osservatore Romano», 20/10/2017, p. 7

Etica e democrazia. In Cile incontro ecumenico dei lavoratori cristiani, in «L'Osservatore Romano», 21/10/2017, p. 6

A. FOA, *Precursore del dialogo tra ebrei e cristiani. Le intuizioni e gli insegnamenti di Elia Benamozegh*, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2017, p. 4

Per tutti i perseguitati. Cristiani e musulmani in preghiera, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2017, p. 7

Visita del patriarca greco ortodosso di Gerusalemme, in «L'Osservatore Romano», 22/10/2017, p. 8

Pace stabile per la Terra santa. Durante l'incontro con il patriarca greco ortodosso Teofilo III il Papa invoca la difesa dello status quo di Gerusalemme, in «L'Osservatore Romano», 23-24/10/2017, pp. 1,8

Scienza e sapienza camminano insieme. Udiienza a una delegazione dell'università di Tel Aviv, in «L'Osservatore Romano», 23-24/10/2017, p. 8

A. MORAL ANTÓN, *A cinque secoli dalla Riforma. Lutero e l'ordine agostiniano*, in «L'Osservatore Romano», 26/10/2017, p. 6

A Martin Junge il premio per la Pace di Augusta, in «L'Osservatore Romano», 26/10/2017, p. 6

A. ELLI, *La prima nell'Africa nera. Vicende millenarie per la Chiesa ortodossa d'Etiopia*, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2017, p. 6

Una ricorrenza che unisce i cristiani. A Westminster il quinto centenario della Riforma, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2017, p. 6

Vincere paure e diffidenze. Giornata del dialogo cristiano-islamico in Italia, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2017, p. 6

Nuova traduzione della Bibbia. Dalle Chiese evangeliche, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2017, p. 6

Per una riflessione teologica vicina alla gente. Parla la vicepresidente del Consiglio metodista mondiale, in «L'Osservatore Romano», 27/10/2017, p. 6

L. SCARAFFIA, *Un uomo arcaico che fonda l'età moderna. Martin Lutero in una biografia di Adriano Prosperi*, in «L'Osservatore Romano», 28/10/2017, p. 5

C'è bisogno di una nuova solidarietà. Messaggio del cardinale Tauran a cristiani e confuciani, in «L'Osservatore Romano», 28/10/2017, p. 7

V. MANUEL FERNÁNDEZ, *Carità ecumenica. A cinque secoli dalla Riforma*, in «L'Osservatore Romano», 30-31/10/2017, p. 6

La necessità di un dialogo concreto. Nel cammino verso l'unità dei cristiani, in «L'Osservatore Romano», 30-31/10/2017, p. 6

Nel quinto centenario della Riforma. Lutero e cattolici insieme oltre la divisione, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, pp. 1,7

Fedeli in unità di spirito. Delegazione dell'eparchia di Lungro in visita agli ortodossi greci, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, p. 6

Centralità di Cristo. Conclusa a Londra la riunione annuale dei presuli cattolici orientali d'Europa, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, p. 6

A. MAFFEIS, *Occasione per approfondire la ricerca*, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, p. 7

Riconciliarsi per annunciare il Vangelo, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, p. 7

Giorno di festa in Germania, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, p. 7

Il dialogo tra le religioni è una necessità. Visita in Croazia del cardinale segretario di Stato, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2017, p. 8



**FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ**

**Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II**

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella
tua dichiarazione
il codice fiscale
94145440486

**Cristiani
in Siria**
in soccorso
delle famiglie
perseguitate

FAMIGLIA
CRISTIANA

Fondazione
Giovanni Paolo II

Aleppo, Aprile 2017

Documentazione Ecumenica

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA, *Riconciliarsi per annunciare il Vangelo. Dichiarazione comune per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma, Roma, 31 ottobre 2017*

«Piuttosto che i conflitti del passato, il dono divino dell'unità tra di noi guiderà la collaborazione e approfondirà la nostra solidarietà. Stringendoci nella fede a Cristo, pregando insieme, ascoltandoci a vicenda, vivendo l'amore di Cristo nelle nostre relazioni, noi, cattolici e luterani, ci apriamo alla potenza di Dio Uno e Trino. Radicati in Cristo e rendendo a Lui testimonianza, rinnoviamo la nostra determinazione ad essere fedeli araldi dell'amore infinito di Dio per tutta l'umanità» (Dichiarazione congiunta in occasione della Commemorazione

cattolico-luterana della Riforma, Lund 31 ottobre 2016). Queste parole hanno guidato il cammino di riconciliazione e di condivisione che ha coinvolto cattolici e luterani in tanti luoghi, in questo anno, per vivere l'esperienza di una commemorazione comune del 500° anniversario dell'inizio della Riforma, nella linea indicata dal documento *Dal conflitto alla comunione* della Commissione luterano-cattolica per l'unità.

In Italia numerose sono state le iniziative, a vario livello, alle quali hanno preso parte cristiani e cristiane per commemorare la Riforma del XVI secolo in un spirito che, se non può essere considerato una novità alla luce dei passi compiuti negli ultimi decenni, ha sicuramente aperto una nuova stagione nel cammino per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa con la quale mettere fine allo scandalo delle divisioni.

Proprio alla luce di queste iniziative, cattolici e luterani auspicano che sia possibile proseguire nell'approfondimento della conoscenza dell'opera e della figura di Martin Lutero per una migliore comprensione delle ricchezze spirituali, teologiche e liturgiche del XVI

secolo per una riforma della Chiesa, radicata sulle Sacre Scritture e arricchita dalla tradizione dei concili ecumenici, in grado di rimuovere quei pregiudizi che ancora impediscono una lettura condivisa delle vicende storiche della Riforma in tutte le sue articolazioni.

Nella lettura congiunta delle Sacre Scritture, che costituisce un passaggio fondamentale, da anni, nella scoperta quotidiana di cosa unisce i cristiani, cattolici e luterani invitano a trovare nuove fonti per sviluppare il cammino ecumenico, anche grazie a un rinnovato rapporto con il popolo ebraico proprio a partire dalla comune radice biblica. Leggere insieme le Sacre Scritture illumina l'esperienza di fede con percorsi ecumenici di ascolto e commento della Parola di Dio in modo da condividere tradizioni esegetiche e formulazioni dottrinali, affidando al Signore i tempi e i modi della realizzazione dell'unità visibile della Chiesa.

Cattolici e luterani ritengono che questi percorsi vanno sostenuti e incoraggiati nella prospettiva di favorire un ripensamento della catechesi in chiave ecumenica, soprattutto in relazione alla celebrazione del battesimo e del matrimonio e, più in generale, alle liturgie ecumeniche di riconciliazione, così da aiutare a vivere questi momenti della vita delle comunità locali come opportunità per riaffermare che per cattolici e luterani l'ecumenismo costituisce una scelta irreversibile, quotidiana, non emergenziale, in grado di aiutare una migliore comprensione delle proprie identità, rendendo più vivace e pregnante la missione della Chiesa. Cattolici e luterani vogliono rendere sempre più dinamico il proprio impegno nella cura della creato, proponendo un modello di sviluppo economico che non sia interessato alla logica del profitto, che tanti danni ha fatto anche nel nostro paese con l'inquinamento dell'aria, delle acque e della terra, ma, superando gli interessi individuali o di gruppo, sappia utilizzare le risorse del creato nel rispetto dell'ambiente e avendo sempre di mira il bene comune e quello stesso della terra di cui siamo custodi e non padroni.

Per cattolici e luterani, le peculiarità del cammino ecumenico devono portare a moltiplicare le occasioni per testimoniare l'amicizia e l'aiuto verso i poveri, in particolare oggi verso i migranti che fuggono da guerre e calamità naturali. Davanti al bisogno loro e anche di un numero crescente di nostri concittadini, ci impegniamo a coinvolgere le nostre comunità in uno sforzo maggiore di solidarietà, avendo sempre come modello il Buon Samaritano, quel Gesù che si china sulle ferite dell'umanità sofferente. Siamo aperti a collaborare con tutti i nostri fratelli e sorelle a cui ci accomuna la fede nel Signore Gesù, ed anche con le donne e gli uomini di altre religioni e con tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro paese e del mondo. Rafforzare l'amicizia nella fraternità, ai piedi della croce di Cristo, ci aiuterà a favorire una riconciliazione delle memorie in grado di sostenere cattolici e luterani nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio nella società contemporanea, per promuovere una riforma sempre più evangelica della vita quotidiana delle comunità locali.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI e FEDERAZIONE LUTERANA MONDIALE, *Comunicato congiunto a conclusione dell'anno della Commemorazione comune della Riforma, Città del Vaticano, 31 ottobre 2017*

Oggi, 31 ottobre 2017, ultimo giorno dell'anno della Commemorazione comune della Riforma, siamo molto grati per i doni spirituali e teologici ricevuti tramite la Riforma; si è trattato di una commemorazione condivisa non solo tra noi ma anche con i nostri partner ecumenici a livello mondiale. Allo stesso tempo, abbiamo chiesto perdono per le nostre colpe e

per il modo in cui i cristiani hanno ferito il Corpo del Signore e si sono offesi reciprocamente nei cinquecento anni dall'inizio della Riforma ad oggi.

Noi, luterani e cattolici, siamo profondamente riconoscenti per il cammino ecumenico che abbiamo intrapreso insieme negli ultimi cinquant'anni. Questo pellegrinaggio, sostenuto dalla nostra comune preghiera, dal culto divino e dal dialogo ecumenico, ha condotto al superamento dei pregiudizi, all'intensificazione della comprensione reciproca e al conseguimento di accordi teologici decisivi. Alla luce di così tante benedizioni lungo il nostro percorso, solleviamo i nostri cuori nella lode del Dio uno e trino per la grazia ricevuta.

Oggi vogliamo ricordare un anno segnato da eventi ecumenici di incisiva importanza, un anno iniziato il 31 ottobre 2016 con la preghiera congiunta luterana-cattolica celebrata a Lund, in Svezia, alla presenza dei nostri partner ecumenici. Papa Francesco e il Vescovo Munib A. Younan, allora Presidente della Federazione Luterana Mondiale, durante questo servizio liturgico da loro presieduto, hanno firmato una dichiarazione comune, impegnandosi a proseguire insieme il cammino ecumenico verso l'unità per la quale Cristo ha pregato (cfr. Giovanni 17,21). Lo stesso giorno, anche il nostro servizio comune a favore di coloro che sono bisognosi del nostro aiuto e della nostra solidarietà è stato rafforzato grazie ad una lettera di intenti firmata dalla Caritas Internationalis e dalla Lutheran World Federation World Service.

Papa Francesco e il Presidente Younan hanno dichiarato insieme: "Molti membri delle nostre comunità aspirano a ricevere l'Eucaristia ad un'unica mensa, come concreta espressione della piena unità. Facciamo esperienza del dolore di quanti condividono tutta la loro vita, ma non possono condividere la presenza redentrice di Dio alla mensa eucaristica. Riconosciamo la nostra comune responsabilità pastorale di rispondere alla sete e alla fame spirituali del nostro popolo di essere uno in Cristo. Desideriamo ardentemente che questa ferita nel Corpo di Cristo sia sanata. Questo è l'obiettivo dei nostri sforzi ecumenici, che vogliamo far progredire, anche rinnovando il nostro impegno per il dialogo teologico."

Tra le benedizioni sperimentate durante l'anno della Commemorazione, vi è il fatto che, per la prima volta, luterani e cattolici hanno visto la Riforma da una prospettiva ecumenica. Ciò ha reso possibile una nuova comprensione di quegli eventi del XVI secolo che condussero alla nostra separazione. Riconosciamo che, se è vero che il passato non può essere cambiato, è altrettanto vero che il suo impatto odierno su di noi può essere trasformato in modo che diventi un impulso per la crescita della comunione ed un segno di speranza per il mondo: la speranza di superare la divisione e la frammentazione. Ancora una volta, è emerso chiaramente che ciò che ci accomuna è ben superiore a ciò che ci divide.

Siamo lieti che la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, firmata solennemente dalla Federazione Luterana Mondiale e dalla Chiesa romano-cattolica nel 1999, sia stata firmata anche dal Consiglio Metodista Mondiale nel 2006 e, durante questo anno di Commemorazione della Riforma, dalla Comunione Mondiale delle Chiese Riformate. Oggi stesso, la Dichiarazione viene accolta e recepita dalla Comunione Anglicana nel corso di una solenne cerimonia nell'Abbazia di Westminster. Su questa base, le nostre comunità cristiane possono costruire un sempre più stretto legame di consenso spirituale e di testimonianza comune al servizio del Vangelo.

Guardiamo con soddisfazione alle numerose iniziative di preghiera comune e di culto divino che luterani e cattolici hanno condiviso insieme ai loro partner ecumenici in varie parti del mondo, così come agli incontri teologici e alle importanti pubblicazioni che hanno dato sostanza a questo anno di Commemorazione.

Con uno sguardo rivolto al futuro, ci impegniamo a proseguire il nostro cammino comune, guidati dallo Spirito di Dio, verso la crescente unità voluta dal nostro Signore Gesù Cristo. Con l'aiuto di Dio e in uno spirito di preghiera, intendiamo discernere la nostra interpretazione di Chiesa, Eucaristia e Ministero, sforzandoci di giungere ad un consenso sostanziale al fine di superare le differenze che sono tuttora fonte di divisione tra di noi. Con profonda gioia e gratitudine, confidiamo nel fatto "che colui il quale ha iniziato in [noi] quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (Fil 1,6).

papa FRANCESCO, *Discorso a una delegazione del Consiglio Metodista Mondiale, Città del Vaticano, 19 ottobre 2017*

Cari fratelli e sorelle,

ringrazio il Vescovo Abrahams per le sue cortesi parole e con grande gioia do il benvenuto a tutti voi, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'inizio del dialogo teologico metodista-cattolico.

Nel libro del Levitico il Signore annuncia il cinquantesimo anno come un anno particolare che prevede, tra l'altro, la liberazione degli schiavi: «Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti» (Lv 25,10). Siamo grati a Dio perché, in un certo senso, possiamo proclamare di essere stati liberati dalla schiavitù dell'estraneità e del sospetto reciproco. Nel cinquantesimo anno «ognuno tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia» (ibid.), aggiungeva il Signore a Mosè. Grazie a questi cinquant'anni di dialogo paziente e fraterno, possiamo veramente dirci gli uni gli altri, con le parole dell'apostolo Paolo: «non siete più stranieri»; (Ef 2,19): non nel cuore, ma nemmeno nell'appartenenza al Signore, in virtù dell'unico Battesimo, che ci ha costituiti in una fraternità reale. Sì, siamo e ci sentiamo «familiari di Dio» (ibid.).

A questa consapevolezza ci ha portati il dialogo. Il Concilio Vaticano II esorta tuttora a tendere a una più approfondita conoscenza e a un più giusto apprezzamento tra i cristiani di diverse confessioni attraverso un dialogo che proceda «con amore della verità, con carità e con umiltà» (Decr. Unitatis redintegratio, 11). Il dialogo vero incoraggia continuamente a

incontrarci con umiltà e sincerità, desiderosi di imparare gli uni dagli altri, senza irenismi e senza infingimenti. Siamo fratelli che, dopo un lungo distacco, sono felici di ritrovarsi e di riscoprirsi a vicenda, di camminare insieme, aprendo con generosità il cuore all'altro. Così proseguiamo, sapendo che questo cammino è benedetto dal Signore: per Lui è iniziato e a Lui è diretto.

«Dichiarerete santo il cinquantesimo anno», diceva Dio a Mosè. Nel documento più recente della Commissione avete parlato proprio di santità. John Wesley aveva in animo di aiutare il prossimo a vivere una vita santa. Il suo esempio e le sue parole incoraggiarono molti a dedicarsi alle Sacre Scritture e alla preghiera, imparando così a conoscere Gesù Cristo. Quando intravediamo segni di vita santa negli altri, quando riconosciamo l'azione dello Spirito Santo nelle altre confessioni cristiane, non possiamo che rallegrarci. È bello vedere come il Signore semina largamente i suoi doni, è bello vedere fratelli e sorelle che abbracciano in Gesù la nostra stessa ragione di vita. Non solo: gli altri "familiari di Dio" possono aiutarci ad avvicinarci ancora di più al Signore e stimolarci a offrire una testimonianza più fedele al Vangelo. Ringraziamo allora il Padre anche per quanto ci ha concesso ben prima degli ultimi cinquant'anni, nei secoli passati e in tutto il mondo, nelle rispettive comunità. Lasciamoci rafforzare reciprocamente dalla testimonianza della fede.

La fede diventa tangibile soprattutto quando si concretizza nell'amore, in particolare nel servizio ai poveri e agli emarginati. «Proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti»: al cinquantesimo anno di dialogo questo invito antico della Parola viva risuona per noi particolarmente attuale. Fa parte della stessa chiamata alla santità che, essendo chiamata alla vita di comunione con Dio, è necessariamente chiamata alla comunione con gli altri. Quando, Cattolici e Metodisti, accompagniamo e solleviamo insieme i deboli e gli emarginati – coloro che, pur abitando le nostre società, si sentono lontani, stranieri, estranei – rispondiamo all'invito del Signore.

Guardando avanti, oltre i cinquant'anni, abbiamo una certezza: di non poter crescere nella santità senza crescere in una comunione maggiore. Questa è la strada che si apre innanzi nel cammino con la nuova fase di dialogo che sta per avviarsi sul tema della riconciliazione. Non possiamo parlare di preghiera e carità se, insieme, non preghiamo e non ci adoperiamo per la riconciliazione e per la piena comunione tra di noi. Che il vostro lavoro sulla riconciliazione sia un dono, e non solo per le nostre comunità, ma per il mondo: sia di stimolo a tutti i cristiani ad essere ovunque ministri di riconciliazione. È lo Spirito di Dio che opera il miracolo dell'unità riconciliata. E lo fa col suo stile, come ha fatto a Pentecoste, suscitando carismi diversi e tutto ricomponendo in un'unità, che non è uniformità, ma comunione. Perciò occorre che stiamo insieme, come i discepoli in attesa dello Spirito, come fratelli in cammino.

Vi ringrazio tanto per la vostra presenza; sono grato alla Commissione di dialogo per il lavoro compiuto e per quello futuro e al Consiglio Metodista Mondiale per il continuo sostegno al dialogo. La benedizione di questi ultimi cinquant'anni risiede nella grazia che abbiamo scoperto gli uni negli altri e che ha arricchito entrambe le comunità. Il compito non è terminato e siamo chiamati, mentre continuiamo a camminare, a guardare avanti. Abbiamo imparato a riconoscerci fratelli e sorelle in Cristo; ora è tempo di prepararsi, con speranza umile e impegno concreto, a quel riconoscimento pieno che avrà luogo, con l'aiuto di Dio, quando finalmente potremo ritrovarci insieme nella frazione del Pane. Vi vorrei invitare a pregare per questo, domandando al Padre il pane quotidiano che sostenga il nostro cammino: Padre nostro...

papa FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'udienza a Sua Beatitudine Theophilos III, Patriarca Greco Ortodosso di Gerusalemme, Città del Vaticano, 23 ottobre 2017*

Beatitudine, cari fratelli,

con grande gioia vi do il mio benvenuto a Roma. Sono lieto di poter ricambiare, con gratitudine e affetto fraterno, la calorosa accoglienza che Vostra Beatitudine mi ha offerto durante la mia visita a Gerusalemme. Conservo viva nella memoria la premurosa attenzione con la quale Ella accompagnò me e il Patriarca Ecumenico Bartolomeo nella Basilica che custodisce i luoghi dove il Signore è stato crocifisso e sepolto ed è risorto. Ricordo con commozione la sosta di preghiera nell'Edicola della Tomba vuota. A questo proposito rinnovo il mio compiacimento per il restauro di questo luogo santissimo: non si è semplicemente salvaguardata l'integrità di un monumento del passato, ma si è anche lavorato perché continui a risuonare in futuro la testimonianza che scaturisce da quel sepolcro vuoto: «È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto» (Mc 16,6). Mi rallegro del fatto che il Patriarcato greco ortodosso di Gerusalemme, il Patriarcato armeno di Gerusalemme e la Custodia francescana di Terra Santa hanno lavorato insieme con ottima intesa, come per la Basilica della Natività di Betlemme, così anche per raggiungere questo traguardo, e ringrazio vivamente Vostra Beatitudine per il Suo impegno.

Questo incontro mi offre l'opportunità di esprimere nuovamente la mia vicinanza a tutti coloro che soffrono per i conflitti che da decenni affliggono la Terra Santa. L'incertezza della situazione e l'incomprensione tra le parti continuano a causare insicurezza, limitazione di diritti fondamentali e l'abbandono della propria terra da parte di molti. Per questo invoco l'aiuto di Dio e chiedo a tutti i soggetti coinvolti di moltiplicare gli sforzi affinché si realizzino le condizioni di una pace stabile, basata sulla giustizia e sul riconoscimento dei diritti di tutti. A tal fine, occorre respingere con fermezza il ricorso a qualsiasi tipo di violenza, ogni genere di discriminazione e ogni manifestazione di intolleranza contro persone o luoghi di culto ebraici, cristiani e musulmani. La Città Santa, il cui Status Quo va difeso e preservato, dovrebbe essere un luogo dove tutti possano convivere pacificamente; altrimenti continuerà per tutti e senza fine la spirale della sofferenza.

Un pensiero speciale vorrei rivolgere a tutti i membri delle varie comunità cristiane di Terra Santa. Auspicio che siano sempre riconosciuti parte integrante della società e che, come cittadini e credenti a pieno diritto, portino, senza mai stancarsi, il proprio contributo per il bene comune e per la costruzione della pace, impegnandosi ad essere artefici di riconciliazione e di concordia. Tale contributo sarà più efficace nella misura in cui si realizza una sintonia sempre maggiore tra le diverse Chiese della regione. Particolarmente importante sarebbe una crescente collaborazione per il sostegno delle famiglie e dei giovani cristiani, affinché non si trovino nelle condizioni di dover lasciare la propria terra. Lavorando insieme in questo delicato ambito, i fedeli di varie confessioni potranno anche conoscersi meglio e sviluppare rapporti sempre più fraterni.

In tal senso, in obbedienza alla preghiera accorata di Gesù per i suoi nel Cenacolo: «siano una sola cosa... perché il mondo creda» (Gv 17,21), desidero ribadire il sincero desiderio e tutto l'impegno a progredire nel cammino verso la piena unità tra di noi. So bene che alcune ferite del passato continuano a lasciare segni nella memoria di tanti. Non è possibile cambiare la storia, ma, senza dimenticare le gravi mancanze di carità compiute durante i secoli, volgiamo insieme lo sguardo a un futuro di riconciliazione piena e di comunione fraterna e diamoci da fare ora, come il Signore desidera. Non farlo sarebbe la colpa più grave di oggi, sarebbe disattendere il pressante invito di Cristo e i segni dei tempi, che lo Spirito semina nel cammino della Chiesa. Animati dallo stesso Spirito, non lasciamo che i ricordi di epoche caratterizzate da reciproco silenzio o da scambi vicendevoli di accuse, le difficoltà del presente e l'incertezza del futuro ci impediscano di camminare insieme verso la visibile unità, di pregare insieme e di operare insieme per l'annuncio del Vangelo e a servizio di chi si trova nel bisogno. Anche il dialogo teologico tra Cattolici e Ortodossi, che prosegue e al quale il Patriarcato greco ortodosso di Gerusalemme partecipa in maniera attiva e costruttiva, è in questo senso un segno di speranza, che ci conforta lungo il cammino. Come sarebbe bello dire dei Cattolici e degli Ortodossi che vivono a Gerusalemme quello che l'evangelista Luca disse della prima comunità cristiana: «Tutti i credenti stavano insieme [...] un cuore solo e un'anima sola» (At 2,44; 4,32).

Beatitudine, La ringrazio di cuore per la visita Sua e dei distinti membri del Suo seguito. Desidero riaffermare la mia vicinanza ai fratelli cristiani di Terra Santa e il mio affetto per gli amici delle altre grandi religioni presenti nella regione, sperando e pregando che arrivi presto per tutti il giorno di una pace stabile e duratura. «Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano [...] Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su te sia pace!"» (Sal 122,6-8).

[Per questo vorrei che pregassimo insieme con le parole del Padre Nostro]

papa FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'udienza alla delegazione della Chiesa di Scozia, Città del Vaticano, 26 ottobre 2017*

Caro fratello Moderatore, cari fratelli e sorelle in Cristo,

vi accolgo con gioia e ringrazio il Moderatore per il suo significativo intervento e anche per il nostro incontro [quello privato, avvenuto in precedenza]. La vostra presenza mi offre l'occasione di trasmettere i miei calorosi saluti a tutti i membri della Chiesa di Scozia.

Questo nostro incontro avviene in prossimità del quinto centenario della Riforma, alla cui commemorazione mi sono unito un anno fa a Lund. Ringraziamo il Signore per il grande dono di essere giunti a vivere quest'anno da veri fratelli, non più da rivali, dopo troppi secoli di estraneità e conflitto. Ciò è stato reso possibile, per grazia di Dio, dal cammino ecumenico, che ha permesso l'intensificarsi della comprensione, della fiducia e della collaborazione concreta tra noi. La reciproca purificazione della memoria è uno dei frutti più significativi di questo cammino che ci accomuna. Se è vero che il passato in sé è inalterabile, è anche vero che oggi ci comprendiamo finalmente a partire dallo sguardo di Dio su di noi: siamo anzitutto suoi figli, rinati in Cristo nello stesso Battesimo, e perciò fratelli. Per tanto tempo ci siamo osservati a distanza con uno sguardo "troppo umano", nutrendo sospetti, con la prospettiva rivolta alle differenze e agli sbagli e il cuore teso a recriminare sui torti subiti.

Nello spirito del Vangelo, seguiamo ora sulla via della carità umile che porta al superamento delle divisioni e alla guarigione delle ferite. Siamo entrati in un dialogo di comunione, un dialogo che sposa il linguaggio proprio di chi appartiene a Dio e che è la condizione irrinunciabile per l'evangelizzazione: come possiamo annunciare Dio amore (cfr 1 Gv 4,8) se non ci amiamo tra di noi? Proprio in Scozia, a Edimburgo, più di cent'anni fa, dei missionari cristiani ebbero l'audacia di riproporre con rinnovato slancio l'accorata volontà di Gesù che siamo «una sola cosa perché il mondo creda» (Gv 17,21). Avevamo compreso che l'annuncio e la missione non sono pienamente credibili se non vengono accompagnati dall'unità. Ciò è sempre vero, ora come allora.

Ho appreso che nell'emblema della Chiesa di Scozia è raffigurato il rovetto ardente, al cospetto del quale Mosè fece l'esperienza del Dio vivente. Mi colpisce il fatto che in questo fondamentale testo biblico il Signore si definisce, con un nome che durerà nei secoli, «Dio dei vostri padri» (Es 3,15). In tal modo, Egli chiama anche noi a entrare, da figli e fratelli, in una storia di relazioni che ci precede, ad accogliere la vita di fede non in modo isolato e astratto, ma nell'ambito di una comunità concreta, di un "noi", perché nessuno diventa cristiano da sé e nessuno può vivere da cristiano senza gli altri. Apparteniamo alla famiglia dei credenti, di tanti fratelli e sorelle che hanno cominciato a camminare in una vita nuova nel Battesimo (cfr Rm 6,4) e ci accompagnano sulla stessa strada.

Penso, in particolare, ai cristiani che oggi incontrano gravi prove, perché soffrono e sono perseguitati per il nome di Gesù. Confessano la fede, giungono al martirio, sono in tanti a portare una croce pesante. La loro testimonianza ci impone di andare avanti, con amore e coraggio, fino alla fine. Il nostro dialogo proteso alla piena unità, la nostra testimonianza e il

nostro servizio comune, il nostro impegno a pregare gli uni per gli altri e a superare le ferite del passato sono risposte dovute anche a loro, all'interno di questo grande "noi" della fede.

Prego e spero che il cammino verso l'unità visibile continui ogni giorno e porti ricchi frutti in futuro, com'è stato nel recente passato. La Chiesa Cattolica, che, in particolare attraverso il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, porta avanti da decenni una feconda collaborazione con la Chiesa di Scozia e con la Comunione Mondiale delle Chiese Riformate, desidera continuare ad avanzare insieme. Con gratitudine per la vostra presenza qui e nel cammino ecumenico, chiedo allo Spirito Santo di rafforzare la nostra comunione in Cristo Gesù, a gloria di Dio Padre. E a Lui possiamo rivolgerci insieme nella preghiera gli uni per gli altri: "Padre nostro..."

papa FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'udienza alla delegazione della Tel Aviv University, Città del Vaticano, 23 ottobre 2017*

Cari amici,

vi do il mio cordiale benvenuto, e ringrazio il Prof. Joseph Klafter, Rettore dell'Università di Tel Aviv, per le sue cortesi parole.

Esprimo a tutti voi il mio apprezzamento per il vostro impegno nella formazione delle nuove generazioni, che rappresentano il presente e il futuro della società. L'attività educativa, seppure talvolta ardua, rimane uno dei compiti più importanti e delicati, perché mira a formare la persona nella sua interezza. Per adempiere questo fondamentale compito sono necessarie certamente sperimentate abilità professionali e tecniche, ma anche empatia e sensibilità umana, in ordine a stimolare un dialogo sincero con gli studenti e favorire la loro formazione, sia come persone sia come futuri professionisti nelle rispettive aree di studio.

In una parola, scienza e sapienza devono camminare insieme. La sapienza, intesa in senso biblico, permette di andare oltre le realtà empiriche per scoprirne il significato ultimo. L'università è chiamata a educare ad una cultura sapienziale, capace di armonizzare l'approccio tecnico e scientifico con quello umanistico, nella convinzione che il perseguimento della verità e del bene è in definitiva unico. Salomone, figlio di Davide, dopo essere asceso al trono, si ritirò in preghiera nel tempio di Gabon e si rivolse al Signore con queste parole: «Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male» (1 Re 3,9).

Il nostro mondo ha urgente necessità di sviluppare una cultura sapienziale. Abbiamo bisogno di modi adeguati a formare leader capaci di aprire nuove strade per rispondere alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere quelle future (cfr Lett. enc. *Laudato si'*, 53). Soddisfare questa esigenza in modo efficace è quanto mai importante considerando l'attuale fase di evoluzione e di sviluppo globale, segnata da crisi economico-sociali e conflitti generazionali. Sono certo che la vostra Università può contribuire a creare una nuova leadership, attenta alle grandi questioni etiche che interpellano le nostre società e all'esigenza di tutelare e promuovere i più vulnerabili tra i nostri fratelli e sorelle. Solo servendo uno sviluppo umano integrale la scienza e le discipline umanistiche possono esprimere la loro piena dignità.

Vi ringrazio per la vostra visita, e prego che possiate avere sempre sete della sapienza, la quale è dono divino e ci rende capaci di condurre una vita buona e feconda. Il Signore benedica voi, le vostre famiglie e il vostro importante lavoro.

papa FRANCESCO, *Discorso nella ricorrenza del centenario della fondazione del Pontificio Istituto Orientale e della Congregazione per le Chiese Orientali, Città del Vaticano, 12 ottobre 2017*

Al venerato Fratello

Cardinale Leonardo Sandri

Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Orientale

Nella ricorrenza del 100° anniversario di fondazione del Pontificio Istituto Orientale, pochi mesi dopo quella pure centenaria dell'istituzione della Congregazione per la Chiesa Orientale (cfr Benedetto XV, *Motu Proprio Dei Providentis*, 1 maggio 1917), mi è gradito rivolgere un cordiale saluto a Lei, venerato Fratello, e all'intera Comunità Accademica.

Anticipando di quasi mezzo secolo il Decreto Conciliare *Orientalium Ecclesiarum*, il mio venerato Predecessore volle attirare l'attenzione sulla straordinaria ricchezza delle Chiese orientali fondando, proprio qui a Roma il 15 ottobre 1917, il Pontificio Istituto Orientale. Pur in mezzo al burrascoso primo conflitto mondiale, il Pontefice seppe riservare alle Chiese d'Oriente una speciale attenzione.

Per tale fondazione, Benedetto XV si richiamò a quell'apertura all'Oriente iniziata nel Congresso eucaristico di Gerusalemme del 1893, con l'auspicio di creare un centro di studi, che avrebbe dovuto essere – come poi affermato nel documento fondativo – «una idonea sede di studi superiori sulle questioni orientali», destinata a formare «anche i sacerdoti Latini che vorranno esercitare il sacro ministero presso gli Orientali». Dall'inizio si voleva che «questo centro di studi [fosse] aperto anche agli Orientali, sia uniti, sia ai cosiddetti ortodossi», in maniera tale che «[procedesse] contemporaneamente, e in ugual misura, l'esposizione della dottrina cattolica e di quella ortodossa» (Benedetto XV, *Motu Proprio Orientis catholici*, 15 ottobre 1917: *AAS* 9 [1917], 532). Con quest'ultima precisazione, il fondatore collocava la nuova istituzione in un orizzonte che possiamo dire oggi eminentemente ecumenico.

Per risolvere i problemi iniziali dell'Istituto, Pio XI, accogliendo il suggerimento del primo preside, il beato Ildefonso Schuster, nel 1922 decise di affidarlo alla Compagnia di Gesù (Lett. Decessor Noster, 14 settembre 1922: AAS 14 [1922], 545-546), e successivamente assegnò all'Istituto, presso la Basilica di S. Maria Maggiore, una sede propria, che aprì i battenti il 14 novembre 1926.

Nel 1928, con l'Enciclica *Rerum Orientalium* sulla promozione degli studi orientali, il Papa invitava caldamente i vescovi a inviare studenti all'Istituto Orientale, così da garantire in ogni seminario la presenza di un docente in grado di trasmettere almeno alcuni elementi degli studi orientali (cfr AAS 20 [1928], 283-284). A tale Enciclica fece seguito, dopo meno di un mese, il *Motu Proprio Quod maxime*, con cui venivano consociati all'Università Gregoriana gli Istituti Biblico e Orientale (cfr AAS 20 [1928], 310). L'anno seguente, Pio XI procedeva alla fondazione, accanto all'Istituto Orientale, del Collegio Russicum, la cui direzione affidava parimenti alla Compagnia di Gesù (cfr Cost. ap. *Quam curam*, 15 agosto 1929: AAS 21 [1929], 577-581).

Da allora, la novità maggiore è stata, nel 1971, la fondazione della Facoltà di Diritto Canonico Orientale, fino ad oggi l'unica esistente (cfr Congr. per l'Educ. Catt., Decr. *Canonicae Orientalium*, 7 luglio 1971: AAS 63 [1971], 791-792), accanto a quella che si identificava con l'Istituto e che, da quel momento, prese a designarsi come Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali, articolata in tre sezioni: teologico-patristica, liturgica e storica.

Un'altra importante novità fu poi il trasferimento – avvenuto nel 1993 – del titolo di Gran Cancelliere dell'Istituto Orientale dal Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica al Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali. In tal modo, ferma restando la competenza propriamente accademica sull'Istituto esercitata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, le due istituzioni “orientali”, nate peraltro nello stesso anno, erano chiamate a «promuovere una più stretta collaborazione e unità d'intenti» nel servizio dell'Oriente cristiano (Rescritto della Segreteria di Stato, 31 maggio 1993).

Lo sguardo alla storia ci conduce ad interrogarci circa la missio che dovrà compiere questo Istituto in futuro.

Se ai suoi inizi fu avvertita una certa conflittualità tra studio e pastorale, oggi dobbiamo riconoscere che tale antinomia non esiste. Non si tratta di dire «aut...aut», bensì «et...et». Invito pertanto i docenti a porre al primo posto dei loro impegni la ricerca scientifica, sull'esempio dei predecessori che si sono distinti nella produzione di contributi prestigiosi, di monografie erudite, di accurate edizioni delle fonti liturgiche, spirituali, archeologiche e canoniche, persino di audaci opere collettive, quali la pubblicazione degli *Acta del Concilium Florentinum* e l'edizione critica delle *Anaphorae Syriacae*. A tutti poi è noto il contributo che i docenti dell'Istituto hanno apportato, prima alla redazione dei Documenti conciliari *Orientalium Ecclesiarum* e *Unitatis redintegratio* (1964), e successivamente alla preparazione del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990).

D'altra parte, i tempi in cui viviamo e le sfide che la guerra e l'odio portano alle radici stesse della pacifica convivenza nelle martoriolate terre d'Oriente, vedono l'Istituto ancora una volta, proprio come cento anni fa, al centro di un crocevia provvidenziale.

Mantenendo intatta l'attenzione e l'applicazione alla ricerca tradizionale, invito tutti a offrire a quelle Chiese e all'intera comunità ecclesiale la capacità di ascolto della vita e di riflessione teologica per aiutare a sostenerne l'esistenza e il cammino. Molti degli studenti e dei professori avvertono questo momento importante della storia. Codesto Istituto, grazie alla ricerca, all'insegnamento e alla testimonianza, ha il compito di aiutare questi nostri fratelli e sorelle a rafforzare e consolidare la propria fede davanti alle tremende sfide che si trovano ad affrontare. E' chiamato ad essere il luogo propizio per favorire la formazione di uomini e donne, seminaristi, sacerdoti e laici, in grado di rendere ragione della speranza che li anima e li sostiene (cfr 1 Pt 3,15) e capace di collaborare con la missione riconciliatrice di Cristo (cfr 2 Cor 5,18).

Esorto i docenti a mantenersi aperti a tutte le Chiese orientali, considerate non solo nella loro configurazione antica, ma anche nell'attuale diffusione e talvolta tormentata dispersione geografica. In rapporto poi alle venerande Chiese orientali, con le quali siamo tuttora in cammino verso la piena comunione e che proseguono autonomamente il loro cammino, il Pontificio Istituto Orientale ha una missione ecumenica da portare avanti, attraverso la cura delle relazioni fraterne, lo studio approfondito delle questioni che ancora sembrano dividerci e la fattiva collaborazione su temi di primaria importanza, nell'attesa che, quando il Signore vorrà e nella maniera che Egli solo conosce, «tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). A questo riguardo, la crescente presenza di studenti appartenenti alle Chiese orientali non cattoliche conferma la fiducia che esse ripongono nell'Istituto Orientale.

D'altra parte, compito dell'Istituto è anche far conoscere i tesori delle ricche tradizioni delle Chiese orientali al mondo occidentale, in modo che esse risultino comprensibili e possano essere assimilate.

Constatando che molti studenti dei vari collegi orientali di Roma frequentano Atenei nei quali ricevono una formazione non sempre pienamente consona alle loro tradizioni, invito a riflettere su ciò che si potrebbe fare per colmare tale lacuna.

Con il crollo dei regimi totalitari e delle varie dittature, che in alcuni paesi ha purtroppo creato condizioni favorevoli al dilagare del terrorismo internazionale, i cristiani delle Chiese orientali stanno sperimentando il dramma delle persecuzioni e una diaspora sempre più preoccupante. Su queste situazioni nessuno può chiudere gli occhi. Come porzione di «Chiesa in uscita» (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20-24), l'Istituto Orientale è chiamato a porsi in ascolto orante, per recepire che cosa il Signore vuole in questo preciso momento e, in coerenza con il magis ignaziano, ricercare nuove vie da percorrere. Si tratterà, ad esempio, di stimolare i futuri pastori a infondere nei loro fedeli orientali, dovunque si trovino, un amore profondo per le loro tradizioni e il loro rito di appartenenza; e, in pari tempo, di sensibilizzare i vescovi delle diocesi latine a

farsi carico dei fedeli orientali geograficamente dislocati privi della gerarchia propria, assicurando ai singoli e alle famiglie un'adeguata assistenza spirituale e umana.

Alla Compagnia di Gesù rivolgo un caldo invito ad attuare, con gli accorgimenti oggi richiesti, quanto già nel 1928 Pio XI prescriveva circa il Consorzio Gregoriano, destinato a favorire, insieme a un notevole risparmio in uomini e mezzi, una maggiore unità di intenti. Accanto alla missio attuata, rispettivamente, dall'Università Gregoriana e dall'Istituto Biblico, esiste quella non meno importante dell'Istituto Orientale. Urge pertanto garantire a codesta istituzione un nucleo stabile di formatori Gesuiti, ai quali altri potranno lodevolmente affiancarsi. Ispirandosi alla pedagogia ignaziana e avvalendosi di un fecondo discernimento comunitario, i membri della comunità, tanto religiosa quanto accademica, sapranno trovare le forme più adatte per iniziare alla disciplina austera della ricerca e alle esigenze della pastorale quanti le Chiese vorranno loro affidare.

Nell'unirmi al rendimento di grazie a Dio per il lavoro compiuto in questi 100 anni, auspico che il Pontificio Istituto Orientale prosegua con rinnovato slancio la propria missione, studiando e diffondendo con amore e onestà intellettuale, con rigore scientifico e prospettiva pastorale le tradizioni delle Chiese orientali nella loro varietà liturgica, teologica, artistica e canonistica, rispondendo sempre meglio alle attese del mondo di oggi per creare un futuro di riconciliazione e pace. Con tali voti imparto di cuore a Lei, venerato Fratello, e all'intera comunità di codesto Istituto una speciale Benedizione Apostolica.

papa FRANCESCO, Lettera al Custode di Terra Santa in occasione degli 800 anni della presenza francescana, Città del Vaticano, 17 ottobre 2017

Al Reverendissimo Padre
Francesco Patton, O.F.M.
Custode di Terra Santa

Ho appreso con gioia che codesta Custodia, in occasione degli 800 anni della presenza francescana in Terra Santa, ha voluto celebrare l'importante e lieta ricorrenza con numerose iniziative religiose, pastorali e culturali, orientate tutte alla riscoperta dell'encomiabile contributo dei "frati della corda" – come furono soprannominati – nei luoghi dove il Figlio di Dio si è fatto carne ed ha abitato in mezzo a noi (cfr Gv 1,14). In tale occasione, mi è gradito rivolgere uno speciale saluto a Lei e a tutti i frati, che costì mantengono viva la testimonianza cristiana, studiano le Scritture e accolgono i pellegrini.

Il serafico Padre Francesco, nel Capitolo di Pentecoste del maggio 1217, aprì l'Ordine alla dimensione "missionaria e universale", inviando i suoi frati in tutte le nazioni come testimoni di fede, di fraternità e di pace; e così venne creata la Provincia di Terra Santa, inizialmente chiamata d'Oltremare o di Siria. Tale allargamento dell'orizzonte di evangelizzazione fu l'inizio di un'avventura straordinaria, che portò otto secoli fa i primi frati minori a sbarcare ad Acri, dove l'11 giugno scorso avete iniziato le celebrazioni centenarie, rinnovando la vostra adesione alla chiamata di Gesù, in fedeltà al Vangelo e alla Chiesa.

Assidui nella contemplazione e nella preghiera, semplici e poveri, obbedienti al Vescovo di Roma, siete impegnati anche nel presente a vivere nella Terra Santa accanto a fratelli di diverse culture, etnie e religioni, seminando pace, fraternità e rispetto. A tutti è nota la vostra disponibilità ad accompagnare i passi dei pellegrini provenienti da ogni parte del mondo attraverso l'accoglienza e la guida. Vi siete dedicati alla ricerca delle testimonianze archeologiche e allo studio attento delle Sacre Scritture, facendo tesoro della celebre affermazione di San Girolamo, che per molti anni visse ritirato a Betlemme: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo stesso» (Comm. in Is., Prol.: PL 24,17).

Non voglio dimenticare, oltre alla custodia e all'animazione dei Santuari, il vostro impegno al servizio della Comunità ecclesiale locale. Vi incoraggio a perseverare lieti nel sostenere questi nostri fratelli, soprattutto i più poveri e i più deboli; nell'educazione della gioventù – che spesso rischiano di perdere la speranza in un contesto ancora senza pace –; nell'accoglienza degli anziani e nella cura degli infermi, vivendo concretamente nel quotidiano le opere di misericordia.

Unendomi ai miei venerati Predecessori, a partire da Clemente VI, che con la Bolla *Gratias agimus* vi affidò la custodia dei Luoghi Santi, desidero rinnovarvi tale mandato, incoraggiandovi ad essere testimoni gioiosi del Risorto in Terra Santa.

Voi siete ambasciatori dell'intero Popolo di Dio, che con liberalità vi ha sempre sostenuto, in particolare attraverso la "Colletta per la Terra Santa", che contribuisce a far sì che nella Terra di Gesù la fede sia resa visibile dalle opere. In modo speciale vi sostiene, a nome del Successore di Pietro, la Congregazione per le Chiese Orientali, che, in questi stessi giorni, celebra il proprio centenario.

Infine, desidero richiamarvi le parole del vostro Fondatore: «Consiglio, poi, ammonisco ed esorto i miei frati nel Signore Gesù Cristo, che quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole e non giudichino gli altri; ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene» (Regola bollata, 3, 10-11: FF 85).

Affido la Custodia di Terra Santa, ciascuna delle sue comunità e tutti i frati alla materna protezione della Vergine Maria e, mentre invoco l'intercessione del vostro santo patrono Antonio di Padova, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

papa FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'udienza ai delegati della World Conference of Religions for peace, Città del Vaticano, 18 ottobre 2017*

Cari amici,

do il mio cordiale benvenuto a voi e vi ringrazio per la vostra visita. Ringrazio il Cardinale Tauran per la sua presentazione.

La pace è un compito urgente anche nel mondo di oggi, in cui tante popolazioni sono lacerate da guerre e violenze. La pace è, nello stesso tempo, dono divino e conquista umana. Per questo i credenti di ogni religione sono chiamati ad invocarla e a intercedere per essa; e tutti gli uomini di buona volontà, specialmente quanti ricoprono incarichi di responsabilità, sono chiamati a operare per essa, con il cuore, con la mente e con le mani, sì, perché la pace si costruisce in modo "artigianale". In questo lavoro, pace e giustizia si costruiscono insieme.

Nella costruzione della pace, le religioni, con le loro risorse spirituali e morali, hanno un ruolo particolare e insostituibile. Esse non possono avere un atteggiamento neutro e, ancora meno, ambiguo riguardo alla pace.

Chi commette violenza o la giustifica in nome della religione, offende gravemente Dio, che è pace e fonte della pace, e ha lasciato nell'essere umano un riflesso della sua sapienza, potenza e bellezza.

Esprimo stima e gratitudine per l'operato di Religions for Peace; voi rendete un servizio prezioso sia alla religione sia alla pace, perché le religioni sono destinate per loro natura a promuovere la pace, tramite la giustizia, la fratellanza, il disarmo, la cura del creato.

Tra le religioni serve uno sforzo comune di collaborazione anche per promuovere l'ecologia integrale. La Bibbia ci aiuta in questo riportandoci allo sguardo del Creatore, il quale «vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono» (Gen 1,31). Le religioni dispongono di risorse per far progredire insieme un'alleanza morale che promuova il rispetto della dignità della persona umana e la cura del creato.

Grazie a Dio, abbiamo tanti buoni esempi, in varie parti del mondo, circa la forza della cooperazione interreligiosa per opporsi ai conflitti violenti, far progredire lo sviluppo sostenibile, proteggere la terra. Continuiamo su questa strada! Confidiamo nell'aiuto dell'Onnipotente e nella buona volontà dei credenti e di tante altre persone.

Dio benedica voi e renda fecondo il vostro impegno per la pace.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Cristiani e Indù: oltre la tolleranza. Messaggio in occasione della festa di Deepavali, Città del Vaticano, 16 ottobre 2017*

Cari amici indù,

Da parte del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso siamo lieti d'inviarvi i nostri cordiali saluti per la festività di Deepavali, che celebrerete il prossimo 19 ottobre, auspicando che questa celebrazione delle luci illumini le vostre menti e la vostra vita, rallegri i vostri cuori e le vostre case, rafforzando famiglie e comunità!

Ci rendiamo conto che nel mondo accadono cose meravigliose, di cui siamo grati. Siamo pure consapevoli, però, delle difficoltà che incontrano le nostre comunità, che generano in noi profonda preoccupazione. L'impennata dell'intolleranza, che è causa di violenza in tante parti del mondo, è una di siffatte sfide che dobbiamo affrontare oggi. In questa circostanza, perciò, vogliamo riflettere su come cristiani e induisti possono insieme far crescere il rispetto reciproco tra le persone - andando oltre la tolleranza -, per preparare un'era più pacifica ed armoniosa per ogni società.

La tolleranza comporta certamente apertura e pazienza con gli altri, riconoscendo la loro presenza in mezzo a noi. Però, se dobbiamo operare per una pace duratura e una vera armonia, non basta la tolleranza. Servono pure un vero rispetto e attenzione alla diversità delle culture e delle usanze delle nostre comunità, che contribuiscono a loro volta alla salute e all'unità della società nel suo insieme. Considerare come una minaccia all'unità il pluralismo e la diversità conduce tragicamente all'intolleranza e alla violenza.

Il rispetto per gli altri è un antidoto importante all'"intolleranza", perché manifesta verso la persona e la sua innata "dignità" un autentico apprezzamento. Alla luce della nostra responsabilità verso la società, per far crescere questo rispetto, si deve dimostrare stima per le diverse usanze e pratiche sociali, culturali e religiose, nonché per il riconoscimento dei diritti inalienabili come il diritto alla vita o a professare e praticare la religione di propria scelta.

La via che devono percorrere le diverse comunità è dunque segnata dal rispetto. Mentre la tolleranza protegge semplicemente l'altro, il rispetto va oltre: favorisce la coesistenza pacifica e l'armonia per tutti. Il rispetto crea spazio per ogni persona e nutre in noi la sensazione di stare a proprio agio con gli altri. Invece di dividere e isolare, il rispetto ci consente di vedere le nostre differenze come un segno della diversità e ricchezza dell'unica famiglia umana. In questo modo, come ha evidenziato Papa Francesco, "La diversità non sarà più vista come una minaccia, ma come fonte di arricchimento" (Discorso all'aeroporto Internazionale di Colombo, 13 gennaio 2015). In un'altra occasione, il Papa ha esortato i responsabili religiosi e i credenti ad avere "il coraggio di accettare le differenze, perché chi è differente da me, culturalmente o religiosamente, non va visto e trattato come un nemico, ma accolto come un compagno di strada, nella genuina convinzione che il bene di ciascuno risiede nel bene di tutti" (Ai partecipanti alla Conferenza Internazionale di Pace, Al-Azhar Conference Centre, Cairo, Egitto, 28 aprile 2017).

Dobbiamo quindi accogliere la sfida di andare oltre i confini della "tolleranza" e mostrare rispetto a individui e comunità, perché ognuno merita e desidera di essere valutato secondo la sua innata dignità. Ciò esige la costruzione di una vera cultura del rispetto, capace di promuovere la risoluzione dei conflitti, la costruzione della pace e la vita armoniosa.

Radicati nelle nostre tradizioni spirituali e uniti nella preoccupazione condivisa per l'unità e il benessere di tutti, possiamo noi, cristiani e induisti, insieme con altri credenti e persone di buona volontà, incoraggiare, nelle nostre famiglie e comunità, e per mezzo degli insegnamenti religiosi e dei mezzi di comunicazione, il rispetto per ogni persona, specialmente per quelli di culture e credenze diverse dalle nostre, che stanno in mezzo a noi. E' in questo modo che andremo oltre la tolleranza per costruire una società armoniosa e pacifica, in cui tutti sono rispettati e incoraggiati per cooperare all'unità della famiglia umana con il loro contributo unico.

Vi auguriamo nuovamente una gioiosa celebrazione di Deepavali!

COMITATO PROMOTORE LA XVI GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, *Il ruolo delle donne nel dialogo interculturale e interreligioso* Roma, 20 luglio 2017

Le stragi compiute in questi ultimi anni in diverse città europee, hanno incrementato la paura e la diffidenza nei confronti dei musulmani, in gran parte di origine straniera. Sommando l'islam all'immigrazione, i partiti e i movimenti ultranazionalisti e xenofobi sono riusciti ad incrementare il proprio consenso popolare, focalizzando la loro propaganda politica sulla presunta minaccia che incomberebbe sull'identità culturale e religiosa dell'Europa, rappresentata come "bianca" e "giudaico-cristiana".

La realtà è che il vecchio continente oggi ha un tessuto sociale irreversibilmente multi-etnico, multiculturale e multireligioso, come dimostra chiaramente la presenza di cittadini europei di origine straniera all'interno delle istituzioni statali di molti stati europei e a tutti i livelli dei vari organismi istituzionali, dal livello comunale ai parlamenti nazionali e allo stesso parlamento europeo. Questa presenza costruttiva nella vita politica e istituzionale in molti Paesi europei, compresa l'Italia, è destinata a crescere e a fungere sempre di più da ponte di dialogo sociale.

Ciononostante, il problema del terrorismo, che è parte integrante della guerra in corso dall'11 settembre 2001, della sicurezza e la crisi socio-economica, che toccano oggi molti Paesi europei, stanno rendendo molto difficile il dialogo. Di fronte al razzismo e alla discriminazione cresce il sentimento di paura e di insicurezza in seno alle minoranze culturali e religiose. Questa dicotomia favorisce la tendenza alla ghettizzazione, che a sua volta diviene terreno fertile per forme di devianze sociali, tra le quali la radicalizzazione religiosa. In tal senso la minoranza musulmana - la prima minoranza in termini numerici in Italia e in molti Paesi europei - rischia l'auto-isolamento con tutto quello che ciò comporta. Per contrastare questo pericolo occorre tenere vivo e soprattutto proattivo il canale di dialogo con i musulmani.

Nel quadro del clima sociale che si respira oggi in Italia, la Giornata Ecumenica del Dialogo Cristiano-Islamico, nata nel 2001, è più che mai indispensabile. A 16 anni dalla sua costituzione, la Giornata oggi è di fronte a una grande sfida culturale e sociale: quella di potenziare il dialogo rendendolo proattivo. E, affinché ciò possa avvenire, occorre un maggiore sforzo di tutti coloro che in tutti questi anni hanno creduto e sostenuto questa esperienza di grande interesse, dalle istituzioni religiose, alle realtà laiche, a quelle dei giovani e delle donne.

Il contributo delle donne è fondamentale, ma non è abbastanza interpellato e incoraggiato. In tal senso la Giornata di quest'anno - venerdì 27 ottobre 2017 - sarà dedicata al ruolo delle donne nel dialogo interculturale e interreligioso.

Chiediamo a tutte le comunità cristiane e musulmane uno sforzo comune per la pace e la salvezza dell'umanità.

Memorie Storiche

GUIDO BELLATTI CECCOLI, Conclusioni, in *Il Mediterraneo e le città. Prospettive economiche, culturali e spirituali tra le città, le regioni e i popoli del Mediterraneo*, a cura di Re. Burigana e Ri. Burigana, Firenze, Fondazione Giovanni Paolo II, 2011, pp. 169-173

Vorrei iniziare queste mie considerazioni conclusive su una così ricca e vivace sessione, necessariamente sintetiche, parlando del fatto che le città nel Mediterraneo hanno un ruolo centrale nella storia e nel presente. Molte di queste città sono interessate al dialogo, alla storia, all'attualità. Ma anche altrove ci sono dei centri che si occupano dello studio del Mediterraneo, anche se si trovano molto lontano fisicamente (come i centri di ricerca di Toronto e Ottawa, solo per citarne due), testimoniando così un interesse veramente globale sul tema del nostro convegno.

Nella storia del Mediterraneo la città è sempre stata la vera protagonista, il fulcro degli scambi commerciali e culturali, della crescita economica, delle vicende politico-militari, nel bene e nel male, sempre e comunque.

Negli ultimi 70 anni si è assistito alla nascita di organizzazioni internazionali incentrate, almeno in parte, sul Mediterraneo, come il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea; questo processo non ha coinvolto solo l'Europa, ma anche altri continenti, come dimostra la nascita della Lega Araba e dell'Unione Africana. Si è avuta l'impressione che gli stati, associati tra di loro, volessero soppiantare le città, cosa che invece non è successa perchè le città sono rimaste le protagoniste del Mediterraneo, con un ruolo ancora più rafforzato, in nome della storia e della specificità che ha sempre caratterizzato il loro ruolo, tanto da riproporre modelli di dialogo tra i popoli del Mediterraneo.

Il concetto di dialogo si è sviluppato nel corso dei secoli; è importante considerare la finalità del dialogo e questo sviluppo per comprendere bene la situazione nella quale ci troviamo. Inizialmente si è avuto un «dialogo di coabitazione» che aveva come fine ultimo l'aumento degli scambi commerciali; questo tipo di dialogo rispondeva così alla logica della crescita del potere economico e quindi rientrava in questa prospettiva l'accoglienza degli stranieri nei porti del Mediterraneo. Ma si trattava, già allora, di rapporti che spesso andavano al di là della semplice dimensione economica, come ci ha ricordato Mustafa Cenap Aydin nel suo intervento, citando il caso delle relazioni tra Lorenzo il Magnifico e il Sultano. Su questo tema vorrei citare anche quel che ha scritto ne *Il ritmo della Storia* Franco Cardini, che è qui accanto a me, sulla dimensione marittima del Granducato di Toscana, che a un certo punto ha cercato di diventare una potenza navale cristiana nel Mediterraneo. Si trattava chiaramente di un dialogo ben differente da quello che concepiamo oggi, ma che ha permesso la conoscenza, ha consentito la comprensione di chi era diverso per cultura, lingua e religione, come ci ha ricordato Claudio Frontera a proposito di Livorno, che è un fulgido esempio di dialogo nella storia.

Negli ultimi 150 anni abbiamo assistito a una rivoluzione nel rapporto con «l'altro», con il «diverso»; da questo punto di vista fondamentale è stata l'abolizione della schiavitù, che ha avuto conseguenze profonde anche per l'Europa, soprattutto per quanto riguarda le vittime della schiavitù, come stamattina ha sottolineato con grande efficacia Dieter Brandes. Proprio su questo tema vorrei citare Henri Dunant, fondatore della Croce Rossa Internazionale, che a metà ottocento in un suo saggio semi-sconosciuto sulla Tunisia, esprimeva la sua ammirazione proprio per la Tunisia per aver abolito la schiavitù, dando un chiaro giudizio positivo nei confronti dell'islam, mentre si indignava contro gli Stati Uniti d'America che praticavano ancora la schiavitù in modo feroce e spietato.

Un altro passaggio fondamentale nello sviluppo del termine «dialogo» è stato il processo di decolonizzazione, che ha avuto il merito di liberare molti popoli del Mediterraneo da una situazione di sfruttamento economico, mettendo in luce la debolezza di una mentalità coloniale fondata sull'idea di inferiorità, anche culturale, dei popoli colonizzati, che dovevano essere gestiti ma in nessun modo ascoltati. Dopo la seconda guerra mondiale si è arrivati all'affermazione di valori universali che sono, potrebbero essere o dovrebbero essere, il fulcro della nuova concezione del dialogo tra culture e religioni. Questi valori si possono sintetizzare in pace e libertà. Innanzitutto una pace disinteressata a fronte di una guerra che è sempre interessata, come ha detto Cardini. Ci si deve basare su una cultura della pace, come ci ha ricordato Luz Marques nella sua relazione su Recife (tanto lontana geograficamente quanto vicina umanamente), contro una cultura della violenza; pace e violenza costituiscono un binomio nel quale la pace per affermarsi deve essere fondata sulla giustizia e sul mutuo rispetto, nella consapevolezza che si debba procedere a concessioni reciproche. La pace va sempre e comunque cercata, tenendo in mente che l'unico limite può essere la legittima difesa. Una legittima difesa che deve però essere sempre proporzionata, e sulla quale non mancano riflessioni nel diritto internazionale, soprattutto sui suoi limiti, anche se poi questi limiti spesso non vengono rispettati.

Per quanto riguarda la ricerca della pace le parole del sindaco di Sarajevo devono rimanere nei cuori e nelle menti di tutti noi: Sarajevo è stata ed è un esempio di multiculturalismo, che è uno degli elementi fondamentali per la costruzione della pace. Nonostante tutto quello che ha vissuto in un passato tanto prossimo a noi, Sarajevo vive ancora, crede ancora, lotta ancora per il dialogo. Si può credere in una pace reale, nonostante tutto, ma essa deve passare attraverso l'affermazione delle libertà fondamentali, della democrazia, dei diritti umani.

Di democrazia si è parlato molto in questi ultimi tempi, soprattutto in relazione alla «primavera araba», poiché è apparso chiaro a tanti che la democrazia era un bisogno sentito da tutti: senza democrazia non c'è libertà.

Chi governa senza democrazia non è responsabile nei confronti dei cittadini, che diventano così vittime inermi, di cui il dittatore può fare quello che vuole, senza rendere conto a nessuno dei suoi misfatti, e questo porta a delle situazioni di profondo disagio, di sofferenza, di povertà che poi esplodono, come abbiamo visto accadere in Tunisia.

La democrazia non vuol dire solo andare alle urne, solo prevedere la possibilità di andare a votare: non basta! La democrazia non ha un senso compiuto se non è abbinata al rispetto dei diritti dell'uomo. I diritti dell'uomo sono universali e non sono una creazione occidentale imposta al resto del mondo, secondo una visione post-coloniale. Quando si parla dei diritti dell'uomo si deve pensare a uno «zoccolo duro» di diritti nei quali tutti si possono riconoscere dal momento che sono propri di ogni singolo individuo, qualunque sia la sua cultura e la sua religione. E questi diritti non sono solo diritti civili e politici, ma devono essere anche diritti sociali, economici e culturali, perchè altrimenti si avrebbero dei diritti monchi, e questo non avrebbe senso. Un diritto civile, infatti, non può essere esercitato se non c'è il diritto sociale corrispondente che lo accompagna. È importante dire che tutti devono riconoscersi in questi diritti: penso alla

Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che protegge tutti gli individui e non solo gli europei; spesso si pensa che solo gli europei possono rivolgersi alla Corte europea, ma nella Convenzione si parla di tutti gli individui e per questo si applica anche a un afgano, anche a un cinese e così via, che possono così denunciare la violazione di un diritto umano commessa da un paese europeo.

Chiunque può quindi rivolgersi alla Corte dei diritti dell'Uomo in nome di questa universalità enunciata dalla Convenzione. La democrazia permette inoltre di parlare dello stato come popolo. «La sovranità appartiene al popolo», come recita il primo articolo della Costituzione italiana, che rappresenta un modello di grande attualità anche se ha più di 60 anni. Uno stato può parlare di popolo solo se esso vive una vera democrazia e questo ci spinge a toccare un altro punto, evocato più volte in questa sessione, cioè lo stato di diritto. Lo stato di diritto spesso è visto come qualcosa di astratto, di tecnico, come se fosse un'espressione strana, ambigua, mentre è qualcosa di molto semplice e concreto, dal momento che significa che tutti noi dobbiamo avere la certezza dei nostri diritti e dei nostri doveri. Al tempo stesso lo stato di diritto e la garanzia della protezione dei nostri diritti e della legittimità dei nostri doveri. Sono concetti fondamentali poiché senza di essi la democrazia e la libertà rischiano di non aver più nessun senso reale: sarebbe come vivere senza una magistratura, pur avendo dei codici straordinariamente ben fatti. Se non si ha un giudice che applica questi codici, tutto diventa inutile. Lo stato di diritto è così strettamente legato alla democrazia e ai diritti dell'uomo.

Le città del Mediterraneo possono continuare a essere il fulcro di questo nuovo dialogo, fondato su questi valori comuni, condivisi e accettati da tutti, secondo le idee del «contratto sociale» di Rousseau riprese da altri grandi filosofi contemporanei come John Rawls. Si tratta di un dialogo nel quale ogni individuo possa esprimere la sua cultura, la sua religione, la sua storia. Questo dialogo deve concepire proposte e realizzare progetti per un futuro migliore, per tutti; di questo dialogo le città non solo devono essere protagoniste, ma devono sentire la responsabilità di mantenerlo sempre vitale. Non è certamente un dialogo facile, perché si devono accettare tutte le differenze: si deve accettare veramente, ad esempio, non solo chi ha una religione diversa dalla nostra, ma anche coloro che negano l'esistenza di Dio, gli atei e gli agnostici, che devono avere il loro ruolo nel dialogo. Per portare avanti questo dialogo la società deve mostrarsi dinamica, aperta a tutti, attenta ai tanti modelli di dialogo esistenti nella storia. Si dovrebbero avere sempre in mente questi modelli, che hanno contrassegnato quelle terre di accoglienza delle quali oggi ci ha parlato Mongi Borgou, con l'esempio di Djerba che è stata un luogo di coesistenza di etnie, religioni, culture diverse. Si deve riflettere poi sulle possibili reti di città e regioni mediterranee, secondo il modello illuminato proposto da Claudio Frontera.

Una città mediterranea: mito o realtà? A questa domanda che è stata posta da Federica Frediani è difficile dare una risposta; istintivamente la risposta potrebbe essere che la città e al tempo stesso un mito è una realtà. Si tratta di un binomio che sta a noi interpretare e gestire; non mi sembra un binomio scioccante, perché si può essere al tempo stesso mito e realtà, ma quel che conta è come si utilizza questo mito e come si vive nella realtà.

Nell'affrontare questo dialogo si dovrebbe affermare – e qui si deve uscire dalla solita retorica – che è importante concepire il ruolo dei giovani. Già padre Ibrahim Faltas ci ha parlato dell'importanza delle scuole in Palestina, in Giordania, in Israele: scuole che sono luoghi di dialogo. Le scuole devono essere, e sempre di più, anche il luogo dove si sviluppa un nuovo modo di insegnare, di crescere, e da questo punto di vista è esemplare il caso della «scuola» di Rondine, così come ci è stato raccontato da Franco Vaccari e dai suoi ragazzi. Rondine rappresenta un caso concreto, un esempio di quelle «buone pratiche» che dovremmo diffondere sempre più. Uno di quei ragazzi diceva molto giustamente: «Noi non parliamo, noi agiamo perché le nostre parole non restino nel vago». L'importanza dell'istruzione e della formazione è stata sottolineata da tanti altri interventi: l'istruzione è strettamente legata alla realtà dei giovani che non sono solo scolari né studenti universitari. L'istruzione deve essere profondamente concepita con uno sguardo al futuro, perché saranno i giovani che dovranno costruire la società del domani. Noi che siamo meno giovani o non più giovani possiamo dar loro amore, rispetto, dobbiamo far prova di umiltà, prova di responsabilità: il mondo non ci appartiene e non appartiene alla generazione futura, ma alle generazioni future. Dobbiamo vivere in un'ottica di continuità; per questo non abbiamo il diritto di imporre le nostre scelte.

Il discorso che abbiamo fatto in generale sul dialogo dovrebbe essere concepito su questi capisaldi. C'è solo da auspicare che questa concezione si realizzi nella pratica. Dalle parole si deve passare ai fatti, anche se i fatti devono essere il frutto delle parole, la conseguenza di una riflessione: le parole e i fatti sono complementari. Non è stato facile provare a sintetizzare una mattinata così intensa; spero di esserci riuscito e confido nella vostra indulgenza.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

